

Novembre 2018 | N° 26

# Persone e Società

per vivere meglio

postatarget  
magazine

MBPA/C/CONV/0083/2016  
DCODM0738

Posteitaliane

## GUIDA ALLA MANOVRA FINANZIARIA

Le novità del DEF 2019

### LUDOPATIA

In Italia 1,3 milioni di  
scommettitori patologici

### MESTIERI

OCCHIALERIA

Eccellenza italiana nel mondo

### VITA ASSOCIATIVA

ANAP sempre più attiva a livello  
internazionale con Fiapa e Fiapam



Confartigianato  
persone

Contiene  
SPECIALE NOTIZIE  
DAL TERRITORIO

# Ci sono sfide dove la velocità da sola non basta.



Filippo Tortu  
Primatista italiano dei 100 m

146 | [FASTWEB.IT](http://FASTWEB.IT) | PUNTI VENDITA

**FASTWEB**  
un passo avanti

Together  
to 2020

IL FUTURO È  
**5G**

# Sommario

- 02. Lettere al giornale
- 03. Grandi temi
  - Guida alla Manovra Finanziaria
  - Ludopatia, il DL Dignità e la stretta sul Gioco d'Azzardo
- 09. Categoria mestieri
  - Occhialeria, l'eccellenza dell'artigianato italiano
  - Intervista all'imprenditore dell'occhiale Tiziano De Toffol
- 10. Botteghe artigiane
  - Alla scoperta del restauro delle auto d'epoca nell'officina Cacciani
- 12. Punto sul bello
  - In un mondo super tecnologico l'arte del "bello" può salvarci
- 14. Vita Associativa
  - Fiapa: a Parigi riunite le più importanti delegazioni del Mondo
  - Fiapam: a Santander a lavoro per la tutela degli anziani
- 34. Arte e cultura
- 35. Libri
- 36. Cinema
- 37. Salute e benessere
- 43. Ricette
- 46. Giochi

# Editoriale

Cari Amici e Soci dell'ANAP, questo è l'ultimo numero del 2018. Ci avviciniamo alle feste e a chiudere un anno che ci ha visti protagonisti in Italia e all'estero. Troverete gli articoli che parlano della nostra presenza a Parigi, al fianco di Fiapa e di organizzazioni di molti Paesi (quest'anno si è aggiunta anche la Cina) a tracciare il bilancio di un anno di iniziative all'insegna della tutela degli anziani e il programma di quelle che intraprenderemo nel 2019. Anche a Bruxelles, all'Assemblea di AGE Platform Europe, la nostra Associazione ha dato il suo contributo ed è stata chiamata a alla costituzione di un Osservatorio europeo per la lotta contro gli abusi finanziari ai danni degli anziani. Vi raccontiamo, con le immagini, della nostra vacanza in Puglia: la festa del socio 2018 è stata un altro bel successo e stiamo già lavorando al programma di quella della prossima estate. Nell'inserito trovate le notizie dal territorio: sono tante le iniziative che a livello locale impegnano ANAP sulle tematiche a noi care, soprattutto riguardo la prevenzione sanitaria. Non mancano i contributi delle botteghe storiche: in questo numero vi raccontiamo la bella esperienza di un'officina specializzata nel restauro delle auto d'epoca, mentre l'articolo dedicato alla categoria dei mestieri descrive il mondo affascinante dell'occhialeria artigiana, fiore all'occhiello nella produzione mondiale. Come al solito, le nostre rubriche sono ricche di consigli e spunti interessanti. Nel momento in cui andiamo in stampa, tutta l'attenzione mediatica è rivolta alla Manovra finanziaria varata dal Governo Conte, che prevede anche novità importanti nel sistema pensionistico: ve ne parliamo nell'articolo dedicato ai grandi temi. L'invito è dunque a una lettura attenta anche di questo numero. E l'augurio per tutti è che passiate un sereno Natale. Appuntamento al prossimo anno.

## 22. All'interno:

### Speciale notizie dal territorio

#### PROPRIETÀ

ANAP - Via San Giovanni in Laterano, 152  
00184 Roma - tel. 06 703741 - www.ANAP.it

#### EDITORE

Media S.r.l. - Via Lombarda, 72  
59015 Carmignano - Località Comeana (Prato)  
tel 055.8716840 - www.mediaservizi.net

UFFICI DI REDAZIONE MAY Communication S.r.l.  
Piazza Vittorio Emanuele II, 135 - 00185 Roma  
Via Cavona, 19 - 20145 Milano  
info@maycommunication.com

#### DIRETTORE EDITORIALE

Fabio Menicacci  
fabio.menicacci@confartigianato.it

#### DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenza Manessi  
lorenza.manessi@confartigianato.it

#### REDAZIONE

MAY Communication S.r.l.

#### PROGETTO GRAFICO

E. C.

#### IMPAGINAZIONE

MAY Communication S.r.l.

#### CREDITI FOTOGRAFICI

ICPOnline, iStock, Archivio MAY Communication S.r.l.

#### HANNO COLLABORATO

Mario Alfonsi, Lina Baroni, Bernardetta Cannas, Letizia Cingolani,  
Claudio D'Antonangelo, Luciano Grella, Vincenzo Marigliano,  
Gian Lauro Rossi, Pierluigi Rossi

#### STAMPA

Postel SpA, Via Campobello, 43 - 00071 Pomezia (RM)

#### CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

MAY Communication S.r.l.

Pubblicazione quadrimestrale.  
Programmi d'abbonamenti anno 5 del 2015  
Titolo della testata: Persone e Società

Prezzo del numero: 5 euro (arretrati 7 euro).  
Abbonamento annuo: 12 euro (per le istituzioni 10 euro; gruppi ANAP 4 euro).  
Socio ANAP: la quota associativa comprende 2 euro per l'abbonamento alla rivista.

Ai sensi dell'Art. 13 del DLgs del 30.06.2003, n. 196 (codice privacy),  
si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dagli abbonati  
e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione.

Le informazioni custodite verranno utilizzate al solo scopo di inviare  
agli abbonati la testata e gli allegati, anche pubblicitari, di interesse pubblico.  
Registrazione al tribunale di Prato n. 05/2015 del 01/07/2015.

# CAMBIAMENTI CLIMATICI: FARE QUALCOSA PER EVITARE IL DISASTRO

Caro direttore, se ce ne fosse ancora bisogno, questo autunno sta dando il concreto esempio di come il clima stia cambiando e impazzendo in Italia e nel mondo, con i ghiacciai che si sciolgono, con le improvvise bombe d'acqua, con gli tsunami, i tomadi e le alluvioni sempre più frequenti. Ormai bisogna seguire ogni giorno le previsioni del tempo, ma non ci azzeccano più nemmeno loro. Io che ho una età ragguardevole noto la differenza da quando ero giovane. I governanti non sembrano preoccuparsene più di tanto, ma secondo me bisogna fare qualcosa, anzi molto e velocemente, soprattutto per le generazioni più giovani.

Carlo - Milano

Caro Carlo, i cambiamenti climatici che hanno accompagnato l'evoluzione del nostro modo di utilizzare il suolo e le acque, di produrre beni e servizi, di procurarsi ed utilizzare forme di energia, di condurre in sostanza la nostra esistenza, sono oramai talmente evidenti ed aggressivi che dovrebbero essere una delle principali preoccupazioni di chi governa le sorti del mondo.

Adesso chi amministra qualsiasi città o territorio deve continuamente porsi l'interrogativo su come fronteggiare questi fenomeni, ovvero come proteggere i cittadini da eventi atmosferici che ne minacciano abitudini, sicurezza e prosperità. Ma tutto l'impegno che possono mettere gli amministratori locali sarebbe velleitario se il discorso fosse affrontato solo a livello di territorio o di singolo Stato. È necessario un approccio globale, coinvolgendo tutte le Nazioni del mondo, e a maggiore ragione quelle che più producono fonti di inquinamento. Bisogna stimolare la consapevolezza in tutte le comunità che non si



può maltrattare la nostra Terra, perché, se noi ne rompiamo gli equilibri, i danni poi ricadono su noi stessi, sui nostri figli e sui figli dei nostri figli.

Qualcosa di importante si sta facendo per adottare misure per arginare il surriscaldamento del pianeta, ma spesso prevalgono sottovalutazioni del problema, quando non egoismi di singoli popoli che poco sono disposti a ridurre le fonti inquinanti e a rinunciare a qualcosa, pretendendo sempre che è l'altro che deve farlo, in questa corsa alla competizione che domina le strategie economiche globali.

Prova ne è che lo scorso anno il Presidente degli Stati Uniti Trump, preoccupato solo del consenso di quella parte della popolazione che sono i suoi elettori, ha ritirato il suo Paese dall'accordo di Parigi del 2016 (Cop21), con il quale i Paesi firmatari si erano impegnati a mettere in campo misure significative per limitare il surriscaldamento, mantenendo le temperature tra il grado e mezzo e i due gradi in più rispetto ai livelli pre-industriali.

Eppure, secondo un rapporto federale sul cambiamento climatico, anche la temperatura media negli Stati Uniti è cresciuta dal 1980, toccando i massimi picchi in questi decenni, i più caldi degli ultimi 1500 anni. Si legge nel rapporto che le prove del cambiamento climatico sono abbondanti, dall'alto dell'atmosfera

» continua a pag. 47

# GUIDA ALLA MANOVRA FINANZIARIA

Ancora al vaglio del Parlamento il DEF del Governo Conte

Mario Alfonsi

Nell'aprile scorso il Governo Gentiloni, in carica per gli affari correnti in attesa della nomina del nuovo Governo scaturito dalle elezioni del 4 marzo 2018, aveva approvato un Documento di Economia e Finanza (DEF) provvisorio che non contemplava impegni programmatici per il futuro, ma si limitava alla descrizione dell'evoluzione economico-finanziaria e all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche a legislazione allora vigente.

Il Governo Conte, che nel frattempo si era costituito, nel corso del dibattito parlamentare sul DEF, nel mese di giugno, aveva successivamente approvato una risoluzione di maggioranza in cui si impegnava a rivedere il documento in fase di aggiornamento dello stesso a settembre sulla base del proprio programma, poi chiamato "contratto di governo".

Alla fine di settembre, la Nota di aggiornamento del DEF 2018 è stata approvata dal Consiglio dei Ministri e successivamente inviata al Parlamento italiano, che è chiamato ad esprimersi con un voto su una risoluzione che dà il via libera alle misure programmatiche indicate dall'Esecutivo.

A metà ottobre è stato presentato alla Comunità Europea, il progetto di Documento programmatico di bilancio con i saldi di finanza pubblica e le misure che saranno contenute, poi, nel testo del disegno di Legge di Bilancio La Commissione Ue lo ha rispedito indietro chiedendo all'Italia immediate modifiche, suscitando non poche polemiche nel mondo politico italiano. Nel momento in cui scriviamo, il Disegno di legge di Bilancio è al vaglio del Parlamento. È iniziato l'iter parlamentare del provvedimento con la presentazione e la discussione degli emendamenti. L'iter parlamentare dovrà concludersi con l'approvazione definitiva entro fine anno.

Intanto, entro il 30 novembre la Commissione UE dovrà pubblicare il suo giudizio sulla legge di bilancio, che analizza nel dettaglio la situazione dei conti pubblici. Nel giudizio Bruxelles

indicherà quale e quanto scostamento ci sarà dagli obiettivi di risanamento concordati e potrebbe indicare la necessità di una ulteriore manovra correttiva per rispettare le regole.

Abbiamo voluto ricordare queste procedure, che valgono ovviamente per il nostro come per altri Paesi, in quanto il DEF del Governo Conte presenta rilevanti scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica prima concordati.

Quadro macroeconomico e di finanza pubblica: il fatto più rilevante che si evince dalla Nota di aggiornamento del DEF – in verità già ampiamente anticipato – è l'impostazione certamente innovativa data alla manovra riguardo al finanziamento di alcune misure previste nel "contratto di governo" facendo ricorso ad un maggior deficit, nell'ambito di una flessibilità da richiedere tanto al Parlamento italiano che alla Commissione europea.

Nella versione del DEF presentata in Parlamento, il deficit annuale è previsto al 2,4% del PIL nel 2019, 2,1% nel 2020 e 1,8% nel 2021 (nella bozza ufficiosa si prevedeva addirittura -2,4% per ciascuno dei tre anni), con rilevanti scostamenti rispetto alle cifre concordate a livello europeo.

Il Governo, nella convinzione che le misure che avranno spazio da questa maggiore possibilità di spesa e che saranno inserite nella legge di bilancio (dal reddito di cittadinanza alla flat tax, dalle pensioni al rilancio degli investimenti pubblici, etc.) produrranno una maggiore crescita del PIL e maggiori benefici per l'occupazione, ha reimpostato anche i valori delle principali variabili economiche.

La tabella che segue (dati estratti dal DEF) contiene le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica per alcuni fondamentali dell'economia. Essa mostra come il quadro programmatico risultante dalle misure che il Governo Conte intende assumere si discosti per i vari anni anche considerevolmente dal quadro tendenziale (a legislazione invariata) previsto ad aprile dal Governo Gentiloni e a settembre dallo stesso Governo Conte.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Deficit annuale (in % PIL) - tendenziale aprile	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0	0,2
Deficit annuale (in % PIL) - tendenziale settembre	-2,5	-2,4	-1,8	-1,2	-0,7	-0,5
Deficit annuale (in % PIL) - programmatico	-2,5	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8
Saldo primario (in % PIL) - tendenziale aprile	1,5	1,5	1,9	2,7	3,4	3,7
Saldo primario (in % PIL) - tendenziale settembre	1,4	1,4	1,8	2,4	3	3,3
Saldo primario (in % PIL) - programmatico	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1
Debito pubblico (in % PIL) - tendenziale aprile	132	131,8	130,8	128	124,7	122
Debito pubblico (in % PIL) - tendenziale settembre	131,4	131,2	130,9	129,2	126,7	124,6
Debito pubblico (in % PIL) - programmatico	131,4	131,2	130,9	130	128,1	126,7
PIL (variaz.%) - tendenziale aprile	1,1	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
PIL (variaz.%) - tendenziale settembre	1,1	1,6	1,5	0,9	1,1	1,1
PIL (variaz.%) - programmatico	1,1	1,6	1,2	1,5	1,6	1,4
PIL nominale (Val.assol.) - tendenziale aprile	1.680,90	1.716,90	1.766,20	1.822,60	1.878,20	1.928,70
PIL nominale (Val.assol.) - tendenziale settembre	1.689,70	1.725,00	1.767,60	1.816,10	1.866,70	1.915,60
PIL nominale (Val.assol.) - programmatico	1.689,70	1.725,00	1.767,60	1.822,70	1.887,00	1.946,30
Tasso disoccupazione (variaz.%) - tendenziale aprile	11,7	11,2	10,6	10,1	9,9	9,5
Tasso disoccupazione (variaz.%) - tendenziale settembre	11,7	11,2	10,6	10,1	9,9	9,5
Tasso disoccupazione (variaz.%) - programmatico	11,7	11,2	10,6	9,8	9,1	8,6

Le stime del PIL, ad esempio, secondo il quadro programmatico prevedono una crescita dell'1,5% nel 2019, contro un tendenziale a settembre 2018 valutato allo 0,9%. E così anche nel 2019 (1,6% contro 1,1%) e nel 2021 (1,4% contro 1,1%). Inoltre, il debito pubblico, nonostante il finanziamento in deficit, dovrebbe ugualmente decrescere, anche se in misura leggermente inferiore rispetto al quadro tendenziale: 130% nel 2019, 128,1 nel 2020, 126,7 nel 2021.

Infine, la disoccupazione dovrebbe essere nel 2019 del 9,8% (contro il 10,1% tendenziale), e scendere al 9,1% nel 2020 (9,9% tendenziale) e all'8,6% nel 2021 (8,6% tendenziale).

Le principali misure di politica economica e finanziaria previste nel DEF aggiornato: insieme alle altre coperture trovate, le somme derivanti dall'aumento del deficit saranno impiegate per attuare alcuni punti che l'Esecutivo aveva incluso nel suo "contratto di governo". Oltre agli interventi sulle clausole di salvaguardia, il programma di politica economica e finanziaria contempla i seguenti punti principali.

Reddito di cittadinanza: partirà a marzo-aprile, accompagnato da un rafforzamento dei centri per l'impiego.

- Riforma della Fornero e pensione anticipata: nel 2019 si parte con la quota 100.
- Prima fase di attuazione della 'flat tax', tramite l'innalzamento delle soglie minime per il regime semplificato d'imposizione su piccole imprese, professionisti e artigiani.
- Taglio dell'imposta sugli utili d'impresa per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi.
- Rottamazione delle cartelle esattoriali o "pace fiscale".
- Rilancio investimenti pubblici e ricerca.
- Promozione settori chiave dell'economia, in primis manifatturiero avanzato, infrastrutture, costruzioni.
- Ristoro dei risparmiatori danneggiati dalle crisi bancarie emerse nel corso degli ultimi anni.

Secondo il Governo tale programma, certamente ambizioso, "mira anzitutto a rispondere all'aumento della povertà registrato dalla crisi in poi, soprattutto fra i giovani e le famiglie

numerose e nelle regioni meridionali del Paese, e a consentire una maggiore flessibilità nei pensionamenti anticipati, creando maggiore spazio per l'occupazione giovanile. Esso verrà attuato con gradualità, onde conseguire una significativa riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo triennio".

**Clausole di salvaguardia:** Viene scongiurato l'aumento dell'Iva per il 2019, ma, diversamente da quanto scritto nel "contratto di governo", l'intervento è solo parziale in quanto non si prevede il disinnescamento delle clausole di salvaguardia per il 2020 e il 2021, che valgono circa 20 Miliardi. Resta quindi lo spettro dell'aumento dell'Iva dal 2020, ma il Governo si impegna a presentare nel Programma di Stabilità 2019 un piano alternativo, così da far fronte alla sterilizzazione delle clausole di salvaguardia residue tramite una spending review e l'attuazione di un sistema di riscossione delle imposte che sia più efficace rispetto al passato.

**Riforma Pensioni:** "Anche per favorire il ricambio generazionale", viene individuata la cosiddetta "Quota 100", data dalla somma dell'età anagrafica (62 anni) e contributiva (minimo 38 anni), quale requisito per accedere al pensionamento. Nel 2019 si spenderanno 7 miliardi per consentire circa 300mila pensionamenti in più grazie al nuovo canale di pensionamento che si sommerà a quelli attuali. Non cambiano i requisiti per la pensione di vecchiaia (attualmente 66 anni e 7 mesi d'età con 20 anni di contributi) e per la pensione anticipata (42 anni e 10 mesi di contributi, a prescindere dall'età). Quota 100 salirà a 101 nel caso si abbiano 63 anni, perché saranno sempre necessari almeno 38 anni di contributi, a 102 con 64 anni e così via.

**Reddito e pensione di cittadinanza:** La Nota di aggiornamento del DEF afferma che "l'introduzione del Reddito di Cittadinanza ha un duplice scopo:

- 1) sostenere il reddito di chi si trova al di sotto della soglia di povertà relativa (pari a 780 euro mensili);
- 2) fornire un incentivo a rientrare nel mercato del lavoro, attraverso la previsione di un percorso formativo vincolante, e dell'obbligo di accettare almeno una delle prime tre proposte di lavoro eque e non lontane dal luogo di residenza del lavoratore".



Anche la "pensione di cittadinanza" andrà a chi percepisce un reddito inferiore a 780 euro mese e "verrà modulata tenendo conto della situazione complessiva dei nuclei familiari, anche con riferimento alla presenza di persone con disabilità o non autosufficienti".

La spesa sarà di 9 Miliardi per reddito e pensioni di cittadinanza più un miliardo per potenziare i centri per l'impiego.

## CONSIDERAZIONI

Il DEF rappresenta un documento di impegno del Governo in base al quale costruire la Legge di Bilancio e i vari provvedimenti collegati. Esso è quindi un anticipo di quanto sarà contenuto nella manovra economico-finanziaria che il Governo si accinge a presentare in Parlamento.

A differenza di altri anni, quest'anno si è verificato che il DEF è stato predisposto ad aprile dal Governo Gentiloni senza impegni programmatici in quanto in carica solo per l'ordinaria amministrazione e poi aggiornato a settembre dal nuovo Governo Conte, completo dell'impostazione programmatica e degli impegni di riforma.

Solo adesso, quindi, il Parlamento italiano, le Istituzioni europee e i mercati conoscono qual è l'intenzione del nuovo Governo nel determinare le politiche economiche e di finanza pubblica per i prossimi tre anni. È quindi comprensibile un disorientamento generale dovuto allo sfasamento, ma è innegabile che la reazione che si sta verificando da parte della Commissione europea in primis, ma anche dei mercati, è dovuta alla decisione del Governo di impostare un deficit in rialzo di ben otto punti rispetto a quello prima concordato a livello di Governi.

Secondo alcuni analisti italiani ed europei, tale decisione, accompagnata da misure di intervento che difficilmente porteranno al verificarsi di risultati macroeconomici quali quelli contenuti nelle previsioni del Governo in fatto di crescita del PIL, occupazione, avanzo primario, debito pubblico, potrebbe rivelarsi insostenibile.

Tuttavia, al di là delle fibrillazioni di questo periodo, la cartina al tornasole che prefigurerà il futuro del nostro Paese, e forse anche dell'Euro, ci sarà quando il Governo presenterà la Legge di Bilancio con le misure concrete in essa contenute, a cui farà riscontro la decisione della Commissione europea, che potrebbe bocciare la Manovra, e la decisione delle Agenzie di Rating, che potrebbero dare un voto più basso all'affidabilità del nostro debito pubblico, con conseguenze non augurabili sullo spread e sul costo per finanziarci.

# LUDOPATIA: UN ITALIANO SU TRE A RISCHIO



Questo il quadro in cui si incardina il DL Dignità appena entrato in vigore che da una decisa stretta sul Gioco d'Azzardo

Redazione

**P**er molti, soprattutto tra le Associazioni che si occupano di Ludopatia e Gioco d'Azzardo, bene ha fatto il Ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico Luigi Di Maio ad introdurre nel Decreto Dignità, che porta la sua firma anche le tanto attese norme sul Gioco d'Azzardo. Chi attendeva una risposta in tal senso ha ritenuto che questo

è un passo importante per un Paese dove l'anno scorso 19 milioni di persone fra i 15 e i 74 anni hanno giocato d'azzardo almeno una volta fra videopoker, gratta e vinci, poker on line e scommesse e con oltre 1,3 milioni di scommettitori patologici stimati dal Dipartimento delle Politiche antidroga (dati dello studio commissionato da Ifc-Cnr).

Sono sempre più italiani a sfidare la sorte e, sperando in un futuro migliore, investono i loro risparmi nel gioco d'azzardo. Un'abitudine che però rischia di diventare una malattia che distrugge intere famiglie. Il problema è legato soprattutto alla facilità di accesso al gioco, considerata una pratica lecita. Nel 2017, stando ai dati ufficiali dei Monopoli di Stato rielaborati da Maurizio Fiasco, Presidente dell'Associazione per lo studio del gioco d'azzardo, gli italiani hanno speso complessivamente 101,85 miliardi di euro. Un aumento del 6% rispetto al 2016 e del 142% sul 2007. Con una spesa pro capite, tra i cittadini con più di 18 anni, di 1.697 euro.

Secondo una mappatura del Paese, le province in cui si gioca di più sono: Prato, maglia nera con una quota pro capite pari a 3.796 euro, seguita poi da Teramo e Pescara dove la quota pro capite si aggira intorno ai 2.400 euro. All'ultimo posto le province di Cagliari, Trento ed Enna: qui la spesa ammonta tra i 1.000 -1500 euro. I dati diffusi dal Ministero prendono in considerazione solo i giochi legali: per comprendere l'entità del fenomeno non si deve dimenticare il gioco illegale gestito dalle mafie. Si tratta di una percentuale pari al 20%.

Dietro il gioco d'azzardo si nasconde l'inferno delle dipendenze patologiche

che spesso causano la perdita del lavoro e della dignità, rovinando intere famiglie. La ludopatia è una patologia, considerata molto simile alla tossicodipendenza. Mentre le persone giocano, annullano tutto quello che hanno intorno, come si riscontra nei tossico dipendenti. Le persone che presentano forme di ludopatia in Italia, secondo un'indagine del giornale L'Espresso, sono circa 790.000, di queste, il 50% è disoccupato. A rischio patologia sono invece 1.750.000 italiani. Un dramma che pesa anche sullo Stato perché per ogni giocatore patologico grave, il costo annuale delle cure a carico dello Stato raggiunge i 38 mila euro.

Quella del gioco d'azzardo è una dipendenza trasversale che riguarda uomini, donne e giovani di ogni ceto sociale: dal disoccupato alla persona più abbiente. Però c'è un aspetto che accomuna tutti, ed è il motivo che spinge a giocare: l'illusione di sistemarsi per tutta la vita. Anche il riscatto sociale è una ragione che spinge le persone più bisognose ad avvicinarsi al gioco.

E se l'ultima frontiera del gioco d'azzardo sono poker e scommesse on line, il sistema più diffuso rimane sempre il gratta e vinci, scelto dal 74% dei giocatori, a seguire il lotto, il superenalotto e le scommesse sportive. E se in pratica tutti accarezzano l'idea di vincere qualcosa o

addirittura di diventare ricchi solo poco più di 1 giocatore su 10 dichiara di avere il bilancio in attivo rispetto ai soldi spesi, con un esborso che nel 2017 a livello nazionale ha superato i 100 miliardi di euro.

Considerando che la ludopatia è un fenomeno che non incide solo sulla vita del singolo giocatore, ma anche di quanti gli stanno accanto, parenti, amici e colleghi, con pesanti ripercussioni sia sul fronte lavorativo che familiare: sono oltre 200mila le persone che nell'ultimo anno sono dovute ricorrere a prestiti o hanno danneggiato economicamente se stessi o altre persone. Da non sottovalutare poi la vulnerabilità degli anziani che in alcuni casi arrivano a perdere alle "macchinette" anche tutta la pensione.

Il fenomeno è in crescita proprio tra la popolazione più anziana. Alcuni sociologi hanno analizzato il problema alla luce dei tempi epocali che stiamo vivendo, dove l'anziano non viene più considerato come depositario del sapere e di una conoscenza che oggi viene trasmessa con una tecnologia da cui, per lo più è tagliato fuori.

È come, secondo i sociologi, se si fosse creato un vuoto tra la popolazione giovanile e quella anziana. Un vuoto che viene facilmente riempito proprio con il gioco.

# BUSCO

Dal 1970... piaceri nell'acqua

VASCHE E DOCCE PER  
ANZIANI E DISABILI

Numero Verde  
**800 200 803**

Dal Lunedì al Venerdì  
Mattina: 9:00 - 12:30  
Pomeriggio: 15:00 - 17:30



GUARDA I VIDEO → [www.busco.it](http://www.busco.it) (sezione Auxilia)

BREVETTO INTERNAZIONALE!  
INGRESSO CON VASCA PIENA



categoria mestieri

## OCCHIALERIA SARTORIALE, L'ECCELLENZA DELL'ARTIGIANATO ITALIANO

Ce lo racconta Tiziano De Toffol

l'imprenditore dell'occhiale che da oltre 25 anni è ai vertici del settore

Mavi D'Egidio



### A quale pubblico si rivolge?

In una delle mie aziende stiamo facendo un prodotto dedicato a un pubblico molto attento e più esigente, che ricerca la particolarità e la cura nel dettaglio, insomma non un prodotto da grande serie.

### Questo concetto di approccio sartoriale, che altro non è che artigianale, si traduce in un occhiale su misura?

Ovviamente l'occhiale su misura, come possiamo immaginare per le calzature, non è possibile per i costi e anche per l'opportunità di realizzarlo. In realtà quando parliamo di su misura indichiamo il prodotto artigianale: per il miglior adattamento al viso, il cliente deve fare affidamento al lavoro di un bravo ottico che fa rimodellare l'occhiale secondo le esigenze personali.

### Che caratteristiche ha un occhiale ben fatto?

Prima di tutto deve essere realizzato con buoni materiali, il più possibile anallergici, soprattutto per quanto riguarda i metalli -per il problema del nichel- o per quelli in plastica, fatti con sostanze adatte e non di scarsa qualità. Inoltre un buon occhiale deve essere resistente, non si deve rompere facilmente. Un occhiale perché sia ben fatto deve durare nel tempo. Anche se oggi, tra i giovani, gli occhiali si cambiano più per moda che per esigenza.

### Quanto tempo può impiegare un artigiano per dar vita a un paio di occhiali?

Ci vuole tempo, non meno di un paio d'ore, per una équipe di più persone. Ognuno svolge la propria parte nella costruzione dell'occhiale: i nostri artigiani sono i più preparati perché sono in grado di fare molte operazioni. Li formiamo bene, ed è per questo che le grandi aziende li cercano così assiduamente.

### Quando ha iniziato a lavorare in occhialeria?

Ho iniziato nel 1992, dopo aver lavorato per anni in altri settori e fuori dalla mia terra, Belluno, ho visto che c'era un settore decisamente in espansione e mi permetteva di riavvicinarmi a casa: era proprio l'occhialeria. Mi sono detto: "perché non provare?". Ed è così che è cominciato tutto: ho comprato 4 o 5 macchinette per la produzione.

### Come è nata la sua passione per gli occhiali artigianali e per questo mestiere?

È stata la passione di provare e mettermi alla prova in un settore in forte crescita. All'inizio non ne sapevo un granché, ma avevo una buona manualità e il lavoro non mi risultava per niente difficile. Ho messo in piedi in un paio di mesi un'azienda con una decina di dipendenti. Così è iniziato il mio amore per l'occhiale e... continua ancora.

### Qual è, secondo lei, la differenza tra gli occhiali della grande produzione e quelli artigianali?

In questo settore parliamo di artigianale anche per la grande produzione, sebbene ci riferiamo a numeri molto diversi, per esempio da quelli delle mie aziende. Le modalità più o meno sono le stesse, a cambiare è la cura che posso impiegare io, come artigiano: l'attenzione al particolare, il cambiare spesso la modellistica, il controllo maggiore sul prodotto.

# RESTAURO DI AUTO D'EPOCA, UNA PASSIONE DA OLTRE 30 ANNI

Mavi D'Egidio

È la storia dell'officina Cacciani a Cupramontanta



Le auto d'epoca non passano mai di moda e vantano milioni di appassionati in ogni dove. Il segreto del loro splendore sta tutto nel restauro, un lavoro lento e minuzioso. Vi raccontiamo la storia della carrozzeria Cacciani di Cupramontana in provincia di Ancona. Quello che forse non tutti sanno è che l'espressione "auto d'epoca" viene utilizzata per definire veicoli che hanno più di 30 anni. Le auto d'epoca non sono quindi soltanto pezzi da collezione ben curati, ma anche veicoli il cui aspetto ben rispecchia l'età. I molti appassionati sanno che il vero fascino delle auto d'epoca sta nel restauro. Le regole sono ferree: l'auto per essere storica deve essere restaurata seguendo meticolosamente le tecniche e le caratteristiche che risalgono alla sua nascita.

Il signor Gilberto Cacciani lo sa bene, da restauratore esperto d'auto d'epoca e prima di tutto meccanico "vecchia maniera", come ama definirsi. A 14 anni il signor Cacciani, in sella alla sua bicicletta, andava quotidianamente a Jesi, dove lavorava presso un'officina: quello fra Gilberto e le auto fu amore a prima vista. Proprio per questa sua predisposizione e passione, nel 1966 apre un'officina all'inizio a marchio FIAT, ottenendo poi la fiducia e il mandato di grandi case automobilistiche come Ford, Lancia, Autobianchi e Volkswagen. Ma è negli anni Novanta, quando l'elettronica inizia a fare il suo ingresso prepotente nelle macchine, che Gilberto decide che gli investimenti richiesti sono eccessivi per la sua realtà e soprattutto per il suo concetto di meccanica. Passano momenti difficili lui e suo figlio Lorenzo che lo affianca in officina. Si chiudono i battenti di una realtà che fino a quel momento era l'attività di famiglia.

## **Come è nata la passione per le auto d'epoca e come sono diventate la sua attività?**

Dopo essere rimasti, praticamente senza lavoro, con mio figlio ci siamo trovati ad aggiustare delle macchine 'vecchie', le nostre. Così è nato tutto: prima per caso e poi è iniziato una sorta di passaparola tra le persone, che noi aggiustavamo auto d'epoca. Ad un certo punto c'era un bel po' di lavoro e abbiamo deciso di fare degli investimenti



in pubblicità su emittenti locali e sulla stampa specializzata. Ha funzionato! Siamo arrivati fin qui.

Il signor Gilberto e suo figlio hanno così iniziato a restaurare auto d'epoca e come tutti gli appassionati si sono immediatamente fatti prendere da quella che lui stesso definisce una "nevrosi": cercare il pezzo, il più possibile fedele all'originale, così come montato dalla Casa Madre. Questa una delle regole ferree di cui parlavamo per iniziare a fare un restauro di un'auto d'epoca.

"Per prima cosa, quando siamo davanti a un'auto d'epoca, con il rispetto che le si conviene, noi cerchiamo attraverso la Casa Madre di ottenere un vero e proprio certificato d'identità storico che consente di cercare i pezzi originali e i dettagli che la rendano fedele a come è nata".

## **Qual è la prima cosa che un restauratore di auto d'epoca vede nella macchina che ha davanti a sé?**

Succede un po' come con le donne... Ci deve colpire qualcosa, un particolare: la carrozzeria o quanto siano rispettate le forme con cui è stata costruita.

## **Quale è stata l'auto che le ha dato le maggiori soddisfazioni nel restaurarla?**

E quanto tempo ha impiegato per portarla nuovamente al suo splendore? "Ogni macchina che esce dall'officina Cacciani ci dà grandi soddisfazioni e quando parte porta con sé un po' di noi, della nostra passione e del tempo che le abbiamo dedicato con rispetto. Una Fiat dei primi anni '50 è stato un lavoro molto impegnativo e ora

si trova in Olanda. Ma il record di ore dedicate al restauro spettano a una Lancia Aurelia, prodotta in soli 8 esemplari, di cui noi ne abbiamo restaurati 2. Uno di questi gioielli era ridotta molto male però: era stata rinvenuta da un signore, collezionista di Lancia, abbandonata in un campo: ci sono volute ben 2.400 ore di lavoro per riportarla al suo originale splendore".



SE AVETE STORIE DA RACCONTARE  
SULLE VOSTRE BOTTEGHE, MANDATE UN BREVE TESTO  
CORREDATO DA FOTO AD ALTA RISOLUZIONE  
ALL'INDIRIZZO E-MAIL: [info@maycommunication.com](mailto:info@maycommunication.com)

# PRODUCIAMO CREATIVITÀ E BELLEZZA, IN UN MONDO 4.0 È ANCORA L'ARTIGIANATO CHE PUÒ SALVARCI

Ripartire dalle mani, dall'uso delle dita, dal toccare e dal fare

Luciano Grella\*

“Nell'epoca della tecnologia 4.0, si torna a parlare di artigianato. Con grande interesse ho letto sul *Corriere della Sera* dell'8 settembre alcune pagine scritte in occasione di una mostra che si è tenuta a Venezia, dal titolo *"Homo Faber. Crafting a more human future"*. La Michelangelo Foundation e la Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte hanno infatti organizzato un'esposizione di rilievo internazionale, su un'area di circa 4mila metri quadrati, presso la Fondazione Giorgio Cini, dedicata alle eccellenze artigianali. Ai maestri che sanno creare oggetti unici. Sono felice che si parli di artigianato, perché penso che oggi sia terapeutico. Mi spiego meglio: l'artigianato, se è tale, semina bellezza, in un momento storico come quello che stiamo vivendo, di toni che si alzano, di conflitti, disagi sociali e violenza, ma anche di prodotti tutti uguali dove la qualità non conta, è proprio la bellezza che può salvarci.

La bellezza che arriva dal lavoro sapiente di mani che riescono a collegarsi al cuore e alla testa, per creare un oggetto che duri nel tempo. Un oggetto davanti al quale ci si ferma ammirati, pensando a dove può arrivare l'uomo, quando ci mette tutto sé stesso.

Sono tanti, troppi, i giovani, che vedo intorno a me e che non imboccano la loro strada. Penso a chi non riesce a studiare, o anche a chi studia ma poi un lavoro non lo trova, oppure ne trova uno ripetitivo e noioso.

Volete mettere la gioia di essere un artigiano?

Essere artigiano significa usare la propria creatività per dare vita a qualcosa, non avere mai una giornata uguale all'altra. Alzarsi sì all'alba (molte volte anche prima), ma con il desiderio di provare un nuovo materiale o una nuova tecnica, per vedere se funziona. Significa sentire una gioia immensa quando il cliente è felice. Sviluppare i propri talenti e acquisire, giorno dopo giorno, una sempre maggiore professionalità e

competenza, cioè imparare un mestiere e quindi sentirsi vivo e utile.

Ripartire dalle mani, dall'uso delle dita, dal toccare e dal fare; potrebbe essere per molte persone, un grande aiuto per riconnettersi con il mondo e con la realtà. Forse tanti disagi psicologici dei (più o meno) giovani che ci circondano derivano dal fatto che abbiamo riempito loro la testa con aspettative bislacche e non gli abbiamo detto che la felicità stava anche lì: nell'imparare bene un mestiere e nell'appassionarsi a quello che si fa. Perché poi, se è vero che la globalizzazione e la politica hanno messo a dura prova l'artigianato, obbligando molti a chiudere la bottega, è anche vero che le eccellenze artigianali del nostro paese stanno avendo un grande successo e sono sempre più ricercate da una clientela che è disposta a spendere di più per avere il meglio.

“La bottega è libertà, perché ti permette di crescere” ripeteva il nostro primo presidente e fondatore di Confartigianato, Manlio Germozzi, cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica Italia, che, ammirato, si intrufolava spesso nell'atelier di qualche maestro per osservarlo lavorare.

E allora, mai come oggi, penso che, anche se siamo rimasti in pochi, dobbiamo unirli, indipendentemente dall'associazione a cui apparteniamo o siamo appartenuti, e cogliendo l'invito dell'attuale presidente di Confartigianato, Giorgio Merletti, dobbiamo andare nelle scuole dei nostri paesi e delle nostre città a raccontare i nostri mestieri. Molti colleghi già lo fanno: bravi, avanti così! Coinvolgiamo i ragazzi, trasmettiamo loro la passione per l'artigianato, seminiamo!

La grande Rita Levi Montalcini andava spesso tra i bambini a raccontare la bellezza della scienza, perché è da piccoli che si impara e ci si appassiona. Facciamo lo stesso con l'artigianato. Il nostro Paese, i nostri giovani, noi tutti... ne abbiamo tanto bisogno!



CHIEDO A TUTTI VOI, CARI LETTORI, DI INDICARCI I NOMI DI PROFESSIONISTI ARTIGIANI CHE CONOSCETE E CHE DIFFONDONO IL BELLO NEL MONDO, DI QUALSIASI CATEGORIA: ORAFI, CALZOLAI, SARTI, CAMICIAI.

SCRIVETE AL MIO INDIRIZZO E-MAIL atelier@lucianogrella.it INDICANDO NOME, COGNOME, INDIRIZZO E DESCRIVENDO DI COSA SI OCCUPANO. NEI PROSSIMI NUMERI VE LI PRESENTEREMO.

\*EX PRESIDENTE NAZIONALE MODA DI CONFARTIGIANATO

## MARCELLO QUATTRIN

Si è appassionato fin da bambino al mestiere di falegname, lavorando giorno e notte in bottega e rubando i segreti del mestiere agli artigiani più grandi. Poi ha imparato a disegnare presso la scuola Appio Spagnolo di Cerea (VR), la sua città, dove, anni dopo, è stato anche un bravo insegnante.

Dalle mani di Marcello Quattrin, sono usciti molti manufatti in legno, premiati con riconoscimenti nazionali e internazionali, che sono andati ad abbellire case e istituzioni in tutto il mondo.

Molto apprezzati i suoi orologi a colonna, realizzati in diversi stili, come quello, prezioso, che riproduce il Big Ben di Londra. Splendida la riproduzione in scala 1:10 della Cantoria Ligna della Chiesa di San Rocco a Venezia.



MARCELLO QUATTRIN

Cerea (VR)

Tel. 0442-80588

Il maestro è riuscito a realizzarla partendo da una fotografia. Il lavoro è stato accolto nella Scuola Grande adiacente alla Chiesa di San Rocco, in modo permanente, dal 2011.

Quattrin è stato nominato da poco commendatore per il suo impegno professionale.



ERMINIA DIONIS BERNOBI

Via Tor San Piero 20, Trieste  
Tel. 040-411576

## ERMINIA DIONIS BERNOBI

È una grande donna Erminia Dionis Bernobi. Se hai la fortuna di conoscerla, non puoi non rimanere colpito dal suo amore per la vita e dall'impegno che mette nel suo lavoro di sarta creativa. La sua storia si intreccia a quella del nostro Paese. Costretta a fuggire da sola, in mezzo ai boschi, quando era appena una ragazzina, dall'Istria dove è nata, arriva a Trieste nel 1946. Nel suo paese già frequentava la bottega di un sarto da uomo, ma quando arriva nella città friulana, inizia il praticantato in una sartoria e impara davvero il mestiere.

Ha partecipato a manifestazioni collettive internazionali, come “L'uomo e la sua gonna”, organizzata anni fa a Barcellona e ha presentato le sue creazioni in diversi indimenticabili eventi sotto le stelle, in piazza Unità d'Italia a Trieste. Splendido il suo abito tricolore, donato al Civico Museo della Civiltà Istriana, Fiumana e Dalmata di Trieste. Importanti i riconoscimenti che ha ottenuto in una vita di lavoro. Primo tra tutti, la prestigiosa benemerenzza di Cavaliere della Repubblica.

Al suo amore per la moda, unisce grande sensibilità e attenzione per chi è in difficoltà: nel suo atelier, conosciuto da tutti a Trieste, collaborano anche ragazze diversamente abili.

# FIAPA PARLA CINESE



Riunite a Parigi le più importanti delegazioni dei Paesi

Bernardetta Cannas



La sede del Ministero della Salute francese a Parigi ha ospitato, lo scorso martedì 23 ottobre, le più importanti delegazioni dei Paesi che nel mondo aderiscono a Fiapa. Particolarmente numerosa la delegazione cinese, in rappresentanza della CNCA, associazione governativa che in Cina rappresenta circa 240 milioni di persone anziane, il 17% circa della popolazione.

Presenti e sempre più attive anche quelle dell'Oceano Indiano, dei Caraibi e dell'Africa, oltre, naturalmente ai padroni di casa francesi e ai cugini di Italia e Belgio.

Tutte le associazioni, compresa l'ANAP (rappresentata per l'occasione dal presidente nazionale Giampaolo Palazzi) hanno riassunto le principali attività svolte negli ultimi 12 mesi all'interno delle proprie strutture a tutela degli anziani. Numerose sono le azioni comuni, coerentemente con le linee programmatiche e strategiche dettate dalla Federazione internazionale, così come gli obiettivi previsti per i prossimi mesi e per l'intero 2019, in vista dei festeggiamenti per il quarantennale della fondazione della Fiapa, previsti nel periodo marzo-maggio 2020. Fra le sedi candidate ad ospitare queste importanti celebrazioni, Bruxelles, Parigi, Strasburgo e Roma.

Da più parti si è sottolineato come la Federazione abbia in questi anni compiuto passi da gigante e si sia fatta sempre più conoscere ed apprezzare, grazie alle sue istanze, presso le principali Istituzioni internazionali, dall'ONU all'Unesco, dall'OMS al Consiglio d'Europa.

Istanze che rappresentano i punti focali del programma di attività 2018-2019 della Fiapa, perno delle campagne informative e formative previste dalla Federazione per i prossimi mesi, ma anche degli eventi e dei convegni, primo fra tutti il Congresso annuale che si terrà con ogni probabilità in Costa d'Avorio entro giugno del prossimo anno in concomitanza con l'Assemblea dei soci.

L'attenzione sarà rivolta, inoltre, all'importanza della formazione continua quale strumento di inclusione sociale e canale di promozione del turismo senior anche

a livello internazionale, oggetto del side event che Fiapa intende organizzare in occasione del prossimo incontro del Gruppo di lavoro sull'Invecchiamento costituito in seno all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, grazie al prezioso contributo dell'AIUTA (Associazione internazionale delle Università della Terza



età), il cui presidente, presente all'incontro, ha sottolineato l'importanza di rafforzare il proprio legame con tutti i membri di Fiapa nel mondo.

Sono tante le sfide, nazionali ed internazionali, che attendono l'Anap nei prossimi mesi e per l'anno che verrà. Sfide di fronte alle quali l'associazione non intende certo farsi trovare impreparata.

Presepe di Sabbia



**Hotel Aros**  
Riviera di Rimini  
Hotel e Ristorante Specialità Pesce  
Viale Sollum 11 - 47922 Rimini Torre Pedrera  
Tel. 0541 720051 Mobile 370 1018973  
Fax. 0541 721210 info@hotelaros.net  
www.hotelaros.net

Ascensore, Vicino al Mare, Ristorante con menù a scelta (tutti i giorni carne, pesce ed opzione vegetariana), Parcheggio a 200 mt con pensiline recintato ed illuminato, Angolo Relax al coperto con Vasca Idromassaggio e Minipiscina il tutto con acqua riscaldata. Tutte le camere dotate di TVLed con tutti i canali Mediaset Premium, Telefono, Bagno con box doccia, Balcone, Phon, Ventilatore, Cassaforte, Frigo-bar, WI-FI gratuito, Aria Condizionata.



**rimini**  
il capodanno più lungo del mondo

## Capodanno a Rimini

Dicembre a Rimini: Presepi di Sabbia, Mercatini Natalizi, il suggestivo Centro Storico...

la nostra offerta:

Due giorni di pensione completa (dalla Cena del 30 Dicembre al pranzo 1 Gennaio) con Ricco Cenone in Hotel, bevande e spumante inclusi, Veglione con consumazione al Dancing "Cà del Liscio" di Ravenna e Pranzo Festivo Romagnolo il Primo Gennaio, a soli

**159 € a persona!!!**

Adulti e bimbi in 3° e/o 4° letto sconto 50%



# FIAPAM, IN SPAGNA I SEGRETARIATI A LAVORO PER LA TUTELA DEGLI ANZIANI DEL MONDO

A Santander si sono svolte giornate di studio e confronto tra realtà diverse come quella europea e dell'America Latina

Bernardetta Cannas

**S**ono state giornate intense di lavoro quelle che a Santander dal 15 al 19 ottobre scorsi, hanno riunito i rappresentanti e gli operatori di oltre dieci Segretariati Fiapam impegnati in altrettanti Paesi del mondo nella tutela delle persone anziane e dei loro diritti inviolabili.

Giornate di studio e confronto fra realtà spesso molto differenti, soprattutto perché legate a contesti lontani sia geograficamente (Europa e America Latina) che storicamente e culturalmente, ma accomunati dallo stesso obiettivo fondamentale: il benessere della persona -con attenzione specifica all'anziano- e il riconoscimento del suo valore come risorsa e opportunità per la società e non solo come peso. Si tratta di principi che a noi italiani a volte appaiono scontati, ma che in molti Paesi del sud America i Governi non sono sempre pronti ad accogliere, nonostante i fenomeni d'invecchiamento della popolazione li portino inevitabilmente in questa direzione. A questo è dedicata la Convenzione interamericana dei diritti umani dell'anziano, che solo 6 Stati dell'America del sud hanno ratificato ad oggi, proprio per le difficoltà che le Associazioni di tutela e rappresentanza (aderenti alla Fiapam) incontrano nel far comprendere alla dirigenza politica quanto questo sia (o sarà a breve) una priorità per tutti.

Preziosissimo è stato il contributo dei rappresentanti dei segretariati nazionali dell'Argentina, della Colombia, del Perù, del Cile, dell'Uruguay, del Guatemala, del Messico, della Costa Rica, di El Salvador e del Paraguay, oltre che - per l'Europa - della Spagna, con il fondatore e storico Presidente Modesto Chato e dell'Italia, rappresentata dai consiglieri Fiapam Fabio Menicacci e Giampaolo Palazzi e dal vice presidente vicario di ANAP Giovanni Mazzoleni.

L'avvio delle giornate di lavoro è stato preceduto dalla cerimonia di chiusura dei festeggiamenti per il quarantennale dell'UNATE, Università della Terza Età della Cantabria, Fondatore e membro di Fiapam, alla presenza delle più alte autorità della Regione e della città di Santander. Non è mancata la presenza delle Istituzioni internazionali grazie al puntuale e costruttivo intervento della dottoressa Sandra Huenchuan in rappresentanza della Commissione Economica per l'America Latina dell'ONU. Nel corso degli incontri, i Segretariati hanno fatto il punto di quanto realizzato e delle difficoltà incontrate nelle proprie realtà negli ultimi anni, in termini di progetti sociali e di rivendicazioni politiche a tutela dell'anziano.



L'impegno di tutti ha portato a ridefinire insieme il mandato di Fiapam in modo chiaro e condiviso, le linee di programma strategico 2018/2019 e il piano di sviluppo della Federazione per il quinquennio 2020-2025, nel rispetto delle autonomie e delle specificità di ciascun contesto.

I valori ai quali è stata riconosciuta assoluta priorità sono la corresponsabilità dei Segretariati nel raggiungimento degli obiettivi comuni e la realizzazione di progetti concreti misurabili e rispondenti ai reali fabbisogni delle persone anziane.

È fondamentale che ogni associazione e ogni Segretariato si impegni affinché la propria presenza e incidenza nelle politiche pubbliche, nonché la sensibilizzazione dell'opinione pubblica si rafforzino, anche attraverso una crescita del tessuto associativo e delle reti di collaborazione nazionali e internazionali.

A tal fine è indispensabile che, appurate le capacità di ciascuna realtà, queste vengano condivise e messe a disposizione del sistema Fiapam.

L'ANAP, portando le proprie esperienze e idee al Tavolo, ha offerto un contributo incisivo al piano strategico di sviluppo per il futuro della Federazione.

# LA NON AUTOSUFFICIENZA: UN PROBLEMA CHE RIGUARDA MOLTI E CHE FA RIFLETTERE

La lettera di un socio ANAP spunto di riflessione per l'Associazione

La Redazione

*Una lettera che non solo ha commosso tutta la sede nazionale dell'ANAP e la redazione di "Persone e Società", ma è stata l'occasione per affrontare un tema molto importante per tutti i soci: cogliamo l'occasione per rispondere al nostro lettore e condividere su queste pagine la tematica della non autosufficienza.*

**C**aro Signor Rioldino,  
Nonostante i gravi problemi di salute che lei ha avuto nel passato, il tono e il contenuto della lettera, nonché la grafica dello scritto, fanno supporre che lei è pienamente in grado di decidere autonomamente come condurre la sua esistenza e fare le scelte che ritiene più opportune ai fini del suo benessere psico-fisico. Ci sembra che dalle parole che lei scrive si evinca una grande voglia di guardare alla costruzione del futuro, peraltro in compagnia di qualcun'altro che ha bisogno del suo sostegno. E tutto questo le fa onore ed è molto importante nella riuscita dei suoi progetti.

Ora, lei ci illustra una serie di difficoltà che sta incontrando nel far valere i suoi diritti di libera scelta e ci chiede quali sono gli ambiti in cui lei può agire per esercitare la sua volontà, anche in disaccordo con le strutture che lo assistono.

Ovviamente serve sempre usare molta cautela quando si decide di fare qualcosa in contrasto con le opinioni di medici e specialisti, tuttavia, qualora lei voglia andare avanti, vogliamo richiamare alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano che stanno dalla sua parte:

- **il principio di "giustizia sociale"**, enunciato nell'articolo 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana, e questo durante tutto l'arco della vita;
- **il principio di "solidarietà"**, enunciato nell'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della

Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale;

- **il principio della "salute"** enunciato nell'articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti.

A parte, le forniamo una tabella che è in sostanza una Carta dei diritti degli anziani e dei corrispondenti doveri della società e delle istituzioni nei loro confronti. Sull'applicazione di questi principi si svolge principalmente la nostra azione come associazione di tutela dei diritti degli anziani, sia nei confronti delle istituzioni italiane che di quelle comunitarie. Teniamo a sottolineare alcuni aspetti della Carta:

- Il diritto dell'anziano di sviluppare e conservare la propria libertà e il dovere delle istituzioni di rispettare le scelte individuali, indipendentemente dall'età anagrafica.
- Il diritto dell'anziano di scegliere dove vivere e il dovere delle Istituzioni di garantire un sostegno adeguato nel caso si voglia stare al proprio domicilio.
- Il diritto dell'anziano di vivere con chi desidera, evitando ogni forma di ghettizzazione che impedisca la vita affettiva, sociale, di relazione.

Oggi la maggioranza delle Regioni si è dotata di un Difensore civico, come pure molte Province ed una parte significativa dei Comuni. Il suo compito prioritario è quello di eliminare discriminazioni ai danni di anziani e non, abusi, ritardi o semplicemente disfunzioni che si ripercuotono sul cittadino.

Ad esso potrebbe eventualmente rivolgersi per far valere i propri diritti. Però il consiglio che ci sentiamo di darle è di agire con il supporto di una persona a lei cara, meglio se un familiare.

**LA PERSONA  
HA IL DIRITTO DI:**

**LA SOCIETÀ E LE ISTITUZIONI  
HANNO IL DOVERE DI:**

<b>sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà</b>	rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica
<b>conservare e veder rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti</b>	rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione
<b>conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza</b>	rispettare la modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di correggere e di deriderle, senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità
<b>conservare la libertà di scegliere dove vivere</b>	rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché, in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato
<b>essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa</b>	accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna, resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione
<b>vivere con chi desidera</b>	favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i famigliari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione
<b>avere una vita di relazione</b>	evitare nei confronti dell'anziano, ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione
<b>essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività</b>	fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo
<b>essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale</b>	contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani
<b>essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia e autosufficienza</b>	di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana

# EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Una proposta di legge che promuove il senso di appartenenza alla comunità

Claudio D'Antonangelo

Quante volte diciamo che in Italia si è perduto il senso civico, che si è indebolito il senso di responsabilità e di rispetto reciproco, che i giovani non hanno più rispetto per le persone anziane, che ai nostri tempi si studiava educazione civica nelle scuole e questo contribuiva a rendere i cittadini più consapevoli di far parte di una comunità con regole di convivenza civile da rispettare. In effetti si è verificato - da qualche decennio a questa parte - un progressivo deterioramento della società e dei rapporti tra i cittadini, tra cittadini e Istituzioni, tra cittadini e pubblica amministrazione, tra studenti/genitori e scuole, all'interno della famiglia e delle comunità. Tutto ciò peggiora, in definitiva, la vita di tutti noi e rende difficile immaginare un futuro vivibile e uno sviluppo possibile per il nostro Paese.

Diventa allora sempre più urgente il recupero di una dimensione educativa che formi i giovani cittadini ai principi che consentono uno sviluppo civile della società italiana e una conservazione e cura dei legami di coesione sociale. Per fare questo, il Comune di Firenze con il sostegno dell'Anci ha promosso una legge di iniziativa popolare, depositata in Corte di Cassazione da una delegazione di sindaci lo scorso 14 giugno, per l'introduzione della materia di "educazione alla cittadinanza" come materia scolastica. Ad oggi, dopo quattro mesi dall'avvio della raccolta firme - che continua ancora nei Comuni di tutta Italia - l'iniziativa sta riscuotendo un importante successo tra gli amministratori locali, gli insegnanti e gli abitanti, registrando

un'esigenza diffusa di riappropriarsi del senso di appartenenza alla comunità e di regole di convivenza che aiutino i giovani a diventare "buoni cittadini". L'obiettivo è di raccogliere le cinquantamila firme necessarie per il deposito in Parlamento entro la fine dell'anno. Un risultato ambizioso che è raggiungibile se c'è l'impegno di tutti. All'iniziativa dell'Anci sulla proposta di legge si è affiancata #ascuoladieroi, una campagna di comunicazione interattiva e multimediale: cittadini e associazioni

democrazia, il bene comune. Tutti possono contribuire al conseguimento dell'obiettivo andando a firmare presso il comune di residenza e raccogliendo firme (su moduli validati).



possono diventare testimonial, condividere i contenuti (video, tutorial, grafiche), organizzare raccolte firme, banchetti e altro ancora. Tutti i materiali utili sono disponibili sul sito internet [www.ascuoladieroi.it](http://www.ascuoladieroi.it). L'aspirazione di #ascuoladieroi è creare un movimento d'opinione trasversale e apartitico che rimetta al centro e promuova principi e valori civili fondamentali come la partecipazione, la corresponsabilità, la legalità, la





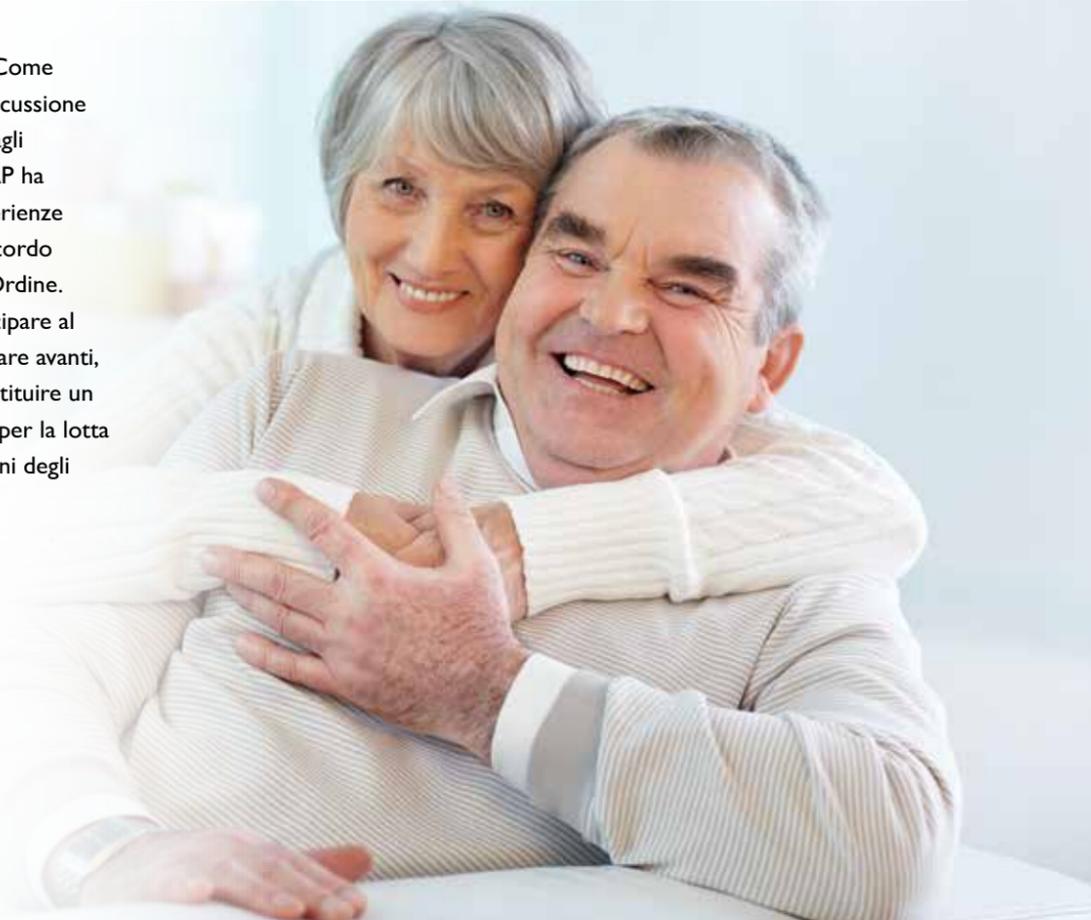
## IL FUTURO DEL VECCHIO CONTINENTE CHE STA A CUORE AD ANAP

A Bruxelles, durante l'Assemblea annuale della piattaforma europea, l'Associazione dei pensionati artigiani ha dato il suo contributo con proposte per la terza età

Lo scorso giugno si è tenuta a Bruxelles l'Assemblea annuale di AGE Platform Europe, una rete europea a cui aderiscono oltre 100 Organizzazioni, di tutti i Paesi europei, costituite da anziani o che rappresentano direttamente gli anziani, nonché le Organizzazioni senza scopo di lucro che forniscono servizi agli anziani o sono attive nel settore dell'invecchiamento. ANAP fa parte delle Organizzazioni aderenti, perseguendo lo scopo di AGE: dare voce e promuovere a livello europeo gli interessi di 190 milioni di cittadini di età superiore ai 50 anni e di svolgere un'azione di sensibilizzazione sulle questioni che riguardano più da vicino gli anziani, quali la lotta alle discriminazioni per l'età, l'invecchiamento attivo, la protezione sociale, l'inclusione sociale, la salute, la lotta agli abusi sugli anziani, la solidarietà

tra le generazioni, l'accessibilità dei trasporti pubblici e dell'ambiente, l'accessibilità alle nuove tecnologie. Durante l'Assemblea annuale, oltre al report sull'attività svolta da AGE nel 2017, l'approvazione del Bilancio consuntivo e del programma di lavoro per il 2018, con l'adozione della Dichiarazione finale denominata "Manifesto di AGE per le elezioni europee del 2019" sono stati discussi alcuni interessanti argomenti che riguardano gli anziani: la solitudine e l'isolamento sociale, l'incontinenza e la dignità, gli abusi finanziari e le truffe ai danni degli anziani e la loro fragilità nella salute. La discussione sul futuro dell'Europa è stato il momento politico più rilevante dell'Assemblea a cui la delegazione italiana ha partecipato attivamente presentando un

documento molto apprezzato. Come interessante è stata anche la discussione sugli abusi finanziari e le truffe agli anziani. In quest'occasione ANAP ha messo in rilievo le positive esperienze fatte dall'Organizzazione in raccordo con le autorità e le Forze dell'Ordine. L'Italia è stata chiamata a partecipare al progetto che AGE intende portare avanti, insieme a FIAPA, che mira a costituire un Osservatorio a livello europeo per la lotta contro gli abusi finanziari ai danni degli anziani.



### IL CONTRIBUTO DI ANAP ALL'ASSEMBLEA GENERALE AGE PLATFORM EUROPE

Nel momento storico attuale, caratterizzato dalla fascinazione dei populismi e dal diffondersi delle tendenze nazionalistiche e sovranistiche, la posta in gioco è molto alta. Il disegno di dar vita a un'Europa unita politicamente e socialmente, è minacciato e rischia di frantumarsi se non ci saranno nuove spinte politiche capaci di riconnettere i cittadini all'Europa e alle sue Istituzioni, rendendo esplicito l'interesse e il vantaggio dei singoli Paesi membri a far parte di una Comunità allargata in un contesto come quello attuale altamente globalizzato. Ciò presuppone un deciso ripensamento dei criteri che finora sono stati alla base del governo dell'Europa, ponendo a fondamento un percorso più aderente ai bisogni reali dei cittadini per quello che riguarda i diritti sociali e civili, le discriminazioni, l'uguaglianza e i valori. Le politiche nazionali ed europee nella situazione di crisi economica, non hanno fatto i conti con le "disuguaglianze economiche e sociali" che si venivano a creare e ad accentuare. Le politiche per la tutela dei Diritti deve

coniugarsi alla lotta per l'equità distributiva, per impedire le disuguaglianze economiche che fanno sorgere leader populistici e autoritari.

Per noi di ANAP è necessario che si facciano Patti di Alleanza tra le generazioni dei giovani e quelle degli anziani, partendo dalle sfide contro le disuguaglianze e riaffermando politiche basate su una "Europa unita e equa".

Il Futuro si gioca sul cambiamento dei paradigmi culturali e politici di riferimento per una nuova Europa, mettendo al centro il benessere sociale ed economico dei suoi cittadini e ponendo in primo piano il paradigma dell'uguaglianza e dell'equità fondata sul lavoro, la redistribuzione equa della ricchezza, l'uso dei beni comuni, l'accesso ai benefici dello Stato Sociale. Per il cambio di paradigma la condizione indispensabile è il cambiamento culturale: la diffusione capillare della formazione permanente per una maggiore consapevolezza riguardo alle scelte e per rimuovere pregiudizi e schemi mentali, come quelli che considerano le persone anziane un onere per la società e non una risorsa. Gli investimenti sociali dell'Europa dovranno essere mirati alla riduzione della disoccupazione, alla lotta contro le discriminazioni, all'accesso di tutti alla salute, a pensioni dignitose e alla diffusione capillare della formazione lungo l'arco della vita.



## FESTA DEL SOCIO 2018

Dal 9 al 19 settembre i soci dell'ANAP hanno partecipato all'annuale appuntamento della Festa del socio. Quest'anno la location è stata la splendida Puglia, all'interno del Villaggio Gran Valentino di Castellaneta Marina in provincia di Taranto. I soci che hanno preso parte alla Festa hanno trascorso dieci giorni, come sempre, intensamente tra svago, relax e momenti di carattere sindacale. Filo conduttore dei dieci giorni in cui si è svolta la manifestazione, è stato il sole che ha ininterrottamente riscaldato l'ambiente. Interessanti, come ogni anno, le gite nelle località limitrofe, tanti anche i tornei organizzati, tante le ore trascorse al mare, che si raggiungeva col trenino e le piscine anche con acqua marina,

il cibo, i balli e via dicendo. C'è da ricordare le due serate promosse direttamente da ANAP, una di carattere musicale con Sandro Giacobbe e l'altra tutta da ridere con il noto comico Antonio Giuliani. Inoltre, ci sono stati gli incontri pubblici dei soci con il presidente di Confartigianato Giorgio Merletti, con il presidente dell'ANAP Giampaolo Palazzi e con il segretario nazionale Fabio Menicacci. Anche in questa occasione di svago ANAP si è soffermata sui servizi da offrire ai soci, compito assegnato al direttore di Artigiancassa Francesco Simone, che ha ricevuto il premio Walter Corsi. ANAP da appuntamento ai suoi soci, come al solito, alla Festa del prossimo anno!

# IL PREMIO “VITA DA SARTO” A LUIGI FANT

Assegnato a Roma dall'Accademia nazionale dei Sartori



## Premi e riconoscimenti in carriera

- 1960** - medaglia di bronzo al concorso della Sartotecnica di Milano
- 1965** - medaglia di bronzo alla Scuola Lariana di Milano
- 1969** - medaglia d'oro alla Scuola Lariana di Milano
- 1969** - vincitore del concorso regionale "Sartore d'oro" organizzato a Verona dalla Federazione dell'Artigianato Veneto
- 1977** - premio "Fedeltà al lavoro e del progresso economico" promosso dalla Cciaa di Belluno
- 1978** - vincitore del concorso "L'Uomo elegante 1978", indetto dalla Mario Zegna - Fabbriche riunite - Sim Arbiter
- 1980** - titolo "Maestro Artigiano"
- 1988** - targa del Comune di Sanremo in occasione della partecipazione al Festival internazionale della Sartoria
- 1991** - medaglia d'argento alla Rassegna di alta moda sartoriale italiana, a Bari
- 1996** - premio "Forbice d'oro" consegnato a Verona
- 1996** - a Roma riceve attestazione del suo operato a favore dei giovani sarti
- 1996** - targa d'oro al XXVI Congresso mondiale dei Maestri Sarti a Roma
- 1997** - uno dei capi proposti dal Maestro sartore Fant appare in uno dei manifesti del Congresso mondiale dei sarti
- 1999** - targa "Fedeltà" rilasciata da Accademia nazionale dei Sartori
- 2000** - il capo presentato alla sfilata "Stile Accademia 2000" viene scelto per la copertina del depliant di presentazione della manifestazione stessa
- 2005** - in occasione del Congresso mondiale a Berlino, consegna di distintivo da parte della delegazione cinese, con invito al congresso nel loro Paese
- 2009** - riceve da Accademia nazionale la bandiera raffigurante il simbolo associativo per i 25 anni di iscrizione all'Accademia
- 2018** - riceve il "Gran premio Vita da Sarto" assegnato dall'Accademia nazionale dei Sartori

### Altri riconoscimenti:

- 1995** - premio "Arte & lavoro" dell'Unione Artigiani di Belluno per 40 anni di attività
- 1997** - premio "S. Valentino" attribuito dal Comune di Limana (BL)
- 2000** - premiato dall'Amministrazione comunale di Limana (BL) per l'impegno profuso e per essersi distinto a livello nazionale con l'attestazione di numerosi riconoscimenti
- 2015** - premio "Arte & lavoro" di Confartigianato imprese Belluno per 60 anni di attività

**A**ncora un riconoscimento per il Maestro Sartore bellunese, Luigi Fant che ha ricevuto a Roma dall'Accademia nazionale dei Sartori il premio "Vita da Sarto", il massimo titolo che l'ente riserva a chi si è particolarmente distinto nel settore.

Questa la motivazione: "In virtù del grande impegno, umano e professionale con cui si è dedicato a professare e insegnare, con scrupolosa coscienza della più pura tradizione, l'arte del vestire e gli altri valori artistici e tecnici dell'artigianato sartoriale italiano".

Luigi Fant effettivamente ha dedicato la sua vita alla sartoria, all'abito su misura da uomo e da donna. È tuttora in attività - benché ultra ottantenne - ed è presidente provinciale del mestiere Sarti di Confartigianato Belluno; i suoi inizi professionali partono nel 1955 quando, dopo aver frequentato corsi professionalizzanti, subentra nella sartoria del padre (avviata ancora nel 1923), e proseguita, anche con la collaborazione della sorella Pierina, scomparsa da poco.

È uomo che non resta chiuso tra i muri del laboratorio, ma prende presto la strada delle passerelle di Roma, Parigi e Sanremo e partecipa a concorsi di settore, tra cui il Festival internazionale della moda a Sanremo, ottenendo negli anni riconoscimenti per il Suo operato, accanto a famosi sarti romani e milanesi.

Negli anni partecipa, inoltre, a molte edizioni di importanti manifestazioni come: "Stile Accademia - Fontane Romane", Festival dei due mondi di Spoleto e Congressi mondiali dei Maestri Sarti, a cui ha partecipato ben 9 volte, l'ultima delle quali lo scorso anno a Taiwan, mentre è già pronto per la prossima edizione che si terrà a Verona nel 2019.

È accademico Sartore dal 1984, è suo l'abito da montagna che il Papa Giovanni Paolo II indossò quando il 26 agosto 1979 salì sulla Marmolada, così come altri suoi abiti sono stati in copertina di riviste specializzate.

È reduce dalla sfilata a Roma "Arte Sartoriale 2018" a Villa Miani, dove ha presentato un tailleur da donna con gonna lunga e giacca un bottone gioiello in lana e seta.

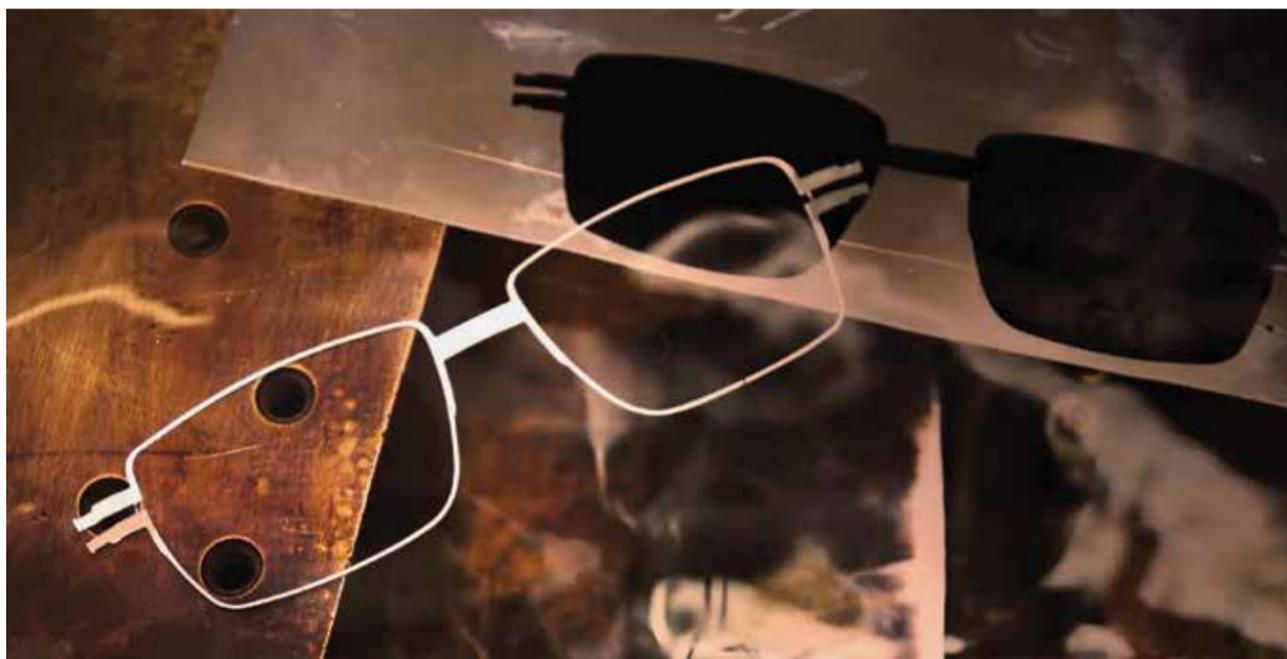
Grande è il suo impegno anche nel tramandare la tradizione sartoriale, dedicando tempo alla formazione di nuove generazioni con interventi nelle scuole.

Ma la sartoria non è il suo solo interesse. Grazie agli studi musicali seguiti fin da bambino, per 57 anni consecutivamente è stato l'organista della pieve di Limana, accompagnando all'organo tutte le funzioni domenicali e le cerimonie.

«È un premio che mi onora - afferma il Maestro Sartore Luigi Fant - e che mi gratifica per una vita dedicata alla sartoria, una passione alimentata giorno dopo giorno ancor oggi, malgrado l'età. Un premio che dedico a mia sorella, anima, assieme a me, dell'azienda che sto portando avanti da oltre sessant'anni».

# L'OCCHIALERIA ARTIGIANA PARLA ANCORA "VENETO". DAL DISTRETTO TRADIZIONALE AL DISTRETTO DIGITALE

Di Elvio Reolon, rappresentante regionale veneto del gruppo di mestiere



Nato nel 1878 con il primo insediamento di una fabbrica di occhiali a Calalzo di Cadore, oggi il Distretto si estende sul territorio di tutta la provincia di Belluno, arrivando nelle province di Treviso, Padova e Venezia. Dopo il "tumultuoso" ventennio dagli anni '70 ai '90, la delocalizzazione prima, la globalizzazione ed infine la "grande" crisi iniziata nel 2008, hanno ridotto drasticamente il numero di imprese artigiane che, da oltre un migliaio, si sono ridotte alle 234 di oggi.

Ma il Distretto vanta ancora una altissima specializzazione in tutte le produzioni: montature, minuterie, macchinari ed attrezzature di produzione, trattamenti galvanici, astucci e lenti. Imprese di piccole, medie e grandi dimensioni che impiegano oltre 12 mila addetti. Tra queste anche le aziende leader a

livello mondiale che hanno qui la loro sede e che in molti casi usufruiscono, per la produzione, di laboratori che possiedono, come valore aggiunto, la capacità di trovare ed applicare soluzioni tecniche in grado di soddisfare le esigenze sia delle aziende produttrici, sia degli stilisti che disegnano i prodotti. Molti di questi laboratori hanno a realizzare prodotti finiti che presentano ai grandi marchi oppure direttamente al mercato. Dopo un periodo difficile quindi, il settore sta vivendo, da un paio di anni, un momento di grande vitalità anche dal punto di vista delle fusioni e acquisizioni: nel 2017 è nato il colosso Luxottica-Essilor (15 miliardi il fatturato complessivo, 50 miliardi la capitalizzazione) e Lvmh, il più grande gruppo del lusso al mondo, ha stretto un accordo con Marcolin, quarto player del settore dopo Luxottica, Safilo e De Rigo, per creare

una joint venture di cui deterrà il 51%, con il restante 49% di proprietà della stessa Marcolin. Operazioni che ricadono necessariamente e positivamente anche sulla rete di super fornitori artigiani che garantiscono: la capacità professionale degli operatori del settore; la creatività; l'abilità nel trovare soluzioni a problemi tecnici e soprattutto la velocità nel produrre (imposta dal fattore moda).

Nel mercato attuale, rivestono sempre più importanza le innovazioni tecnologiche relative sia alla produzione (3D, 4D, taglio laser, in generale il digitale) che al campo commerciale e distributivo (uso della rete, e-commerce).

Da qui il progetto "Dal distretto tradizionale al distretto digitale" messo in campo da Confartigianato Marca Trevigiana e di Belluno, in collaborazione con la Federazione Regionale ed il contributo di EBAV, che prevede lo sviluppo di una serie di iniziative mirate ad assistere le aziende del settore in questa indispensabile fase di trasformazione e di cambiamento. La prima, già realizzata, consiste in un sito dedicato alle aziende del territorio (<http://www.occhialeriabellunotreviso.it>), presenti con schede tecniche individuali allo scopo di essere più facilmente conosciute e contattate da operatori interessati. Questa "piattaforma di aziende", che si implementerà nel tempo, è già predisposta per l'inserimento di news ed informazioni sulle singole ditte e sul comparto.

Indubbiamente lo scenario del settore si è modificato negli ultimi anni a causa della crisi economica ma anche, e soprattutto, per i cambiamenti avvenuti a livello di sistema di produzione e di distribuzione. Molti contoterzisti "classici" hanno dovuto chiudere l'attività o si trovano in situazione di difficoltà o, ancora, hanno titolari anziani, ormai vicini alla pensione. La formula classica, la creazione del prodotto finito attraverso l'assemblaggio delle diverse fasi di lavorazione attuate da laboratori organizzati e gestiti dalle aziende che poi distribuivano il prodotto, è stata soppiantata da un nuovo sistema, che prevede o la realizzazione di tutto il prodotto all'interno dell'azienda (soprattutto nelle grandi aziende) oppure l'acquisizione del prodotto finito, delegando l'intera fase produttiva ad altri e concentrandosi sull'immagine, sulla comunicazione e sulla distribuzione. Tale fenomeno, tipico del settore abbigliamento, sta ora affermandosi anche nell'occhialeria (alcune delle aziende presenti nel blog operano già con questo sistema).

Per quanto riguarda l'"offerta/domanda", molti laboratori (naturalmente quelli in fase positiva) hanno introdotto nuove tecnologie e si stanno concentrando sui servizi come la progettazione, la prototipazione e la realizzazione di campionature anche per conto di altre aziende. E pur trattandosi per lo più di realtà di dimensioni ridotte, molte di esse operano già all'estero, in mercati sia europei che extraeuropei, e pensano di sviluppare ulteriormente questa strada, considerati gli spazi esistenti. Interessante infine si è rivelata la tendenza, manifestata dalla maggioranza degli imprenditori, a fare "rete", attraverso forme di collaborazione sia nell'ambito del settore o di altri collegati, come l'abbigliamento, sia, in generale, con aziende manifatturiere.





# LA SALUTE AL CENTRO

Grande successo per la seconda edizione di Ancona Senior City



**G**rande successo per Ancona Senior City, l'evento di Confartigianato che ha portato in Piazza Pertini per due giorni nel centro della città 45 aziende espositrici, medici, esperti e specialisti per affrontare i temi della salute, del benessere e della prevenzione per tutta la famiglia, con una particolare attenzione per la terza età.

A fronte di una crescita della popolazione anziana, si assiste infatti al parallelo sviluppo di una domanda crescente di servizi e assistenza per garantire una adeguata qualità della vita.

La manifestazione è stata organizzata da ANAP Confartigianato con il patrocinio della Provincia e del Comune, Ospedali Riuniti di Ancona, Università Politecnica delle Marche, Inrca, Asur – Area Vasta 2 e con la collaborazione di Sanicomunica.

L'inaugurazione ufficiale alla presenza di Marco Pierpaoli segretario generale Confartigianato Imprese Ancona – Pesaro e Urbino, la vicepresidente Confartigianato Imprese Ancona – Pesaro e Urbino Katia Sdrubolini, l'assessore comunale di Ancona alle politiche sociali e alla sanità Emma Capogrossi, il segretario nazionale ANAP Confartigianato Fabio Menicacci, il presidente e la responsabile ANAP Confartigianato Ancona – Pesaro e Urbino Sergio Lucesoli e Rosella Carpera.

Un'iniziativa di alto livello che è giunta alla sua seconda edizione con l'obiettivo di informare sulle più recenti e innovative tecniche di cura, divulgare conoscenze utili alla prevenzione delle patologie, presentare prodotti, dispositivi e servizi a supporto della salute e del benessere dell'individuo.

In tanti si sono sottoposti agli screening (glicemia, elettrocardiogramma, pressione), alle visite oculistiche, odontoiatriche e al controllo uditivo seguendo un percorso consigliato al termine del quale hanno potuto far valutare i dati raccolti da un team di medici e di esperti. Molto apprezzate anche le aree dedicate alla informazione sulle iniziative di prevenzione, di assistenza sanitaria e tanto altro.

Grande partecipazione ai numerosi incontri di approfondimento proposti all'interno dell'area conferenze di Ancona Senior City. Tra questi "Il Morbo di Alzheimer: la difficile arte dell'aver cura" al quale è intervenuto il professor Vincenzo Marigliano dell'Università La Sapienza di Roma insieme ad altri esperti e in collaborazione con Croce Rossa Italiana e Ordine dei Medici. ANAP Confartigianato e ANCoS promuovono da molti anni la campagna di predizione dell'Alzheimer, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Geriatriche dell'Università la

# Ancona SeniorCity



Sapienza di Roma e la Croce Rossa Italiana. In molti hanno compilato il test predittivo disponibile presso gli stand e richiesto informazioni.

Tra i diversi temi affrontati nel corso della due giorni di Ancona Senior City anche la corretta alimentazione, i consigli per un sano stile di vita, la longevità attiva. Le aziende espositrici hanno proposto le novità in materia di prodotti e di servizi connessi a salute, prevenzione, domotica e sicurezza.

Non sono mancati momenti aggregativi per il benessere fisico e mentale con le attività di ginnastica posturale e rieducazione motoria, la pet therapy e lo yoga della risata nella area fitness e tempo libero.

Per Confartigianato la responsabilità sociale non è un concetto astratto ma un insieme di buone prassi da mantenere costantemente attive. Un impegno che la vede protagonista ogni giorno sul territorio con le strutture di Confartigianato Persone e i tanti servizi dedicati per rispondere alle necessità dei cittadini, degli anziani, dei pensionati.

Con Ancona Senior City la Confartigianato pone al centro la persona e la famiglia e si adopera per contribuire al benessere e alla qualità della vita della collettività.



# IL RUOLO DEI CAF IN POCHE CIFRE

Centri di assistenza fiscale (CAF) sono, da 25 anni, una realtà consolidata nell'ambito dell'assistenza fiscale e dell'intermediazione tra le Amministrazioni pubbliche e i cittadini, diffusa sul territorio italiano con 10.000 sedi permanenti, ulteriori 10.000 nella fase mod.730, oltre 20.000 dipendenti in corso d'anno e una rete di circa 25.000 professionisti convenzionati.

La Consulta Nazionale dei CAF è l'associazione che rappresenta pressoché la totalità delle società CAF, promosse, tra gli altri, da organizzazioni sindacali (38% dell'attività) e imprenditoriali (23%), cattoliche (9%) o convenzionate con professionisti (22%). Attualmente, sono circa 70 i CAF autorizzati che, per dare alcune dimensioni, nel 2018, hanno trasmesso all'Agenzia delle entrate, per i contribuenti italiani, oltre 17,6 milioni di dichiarazioni mod.730 (85% del totale) e, all'INPS, fino ad ora, oltre 5,8 milioni di Dichiarazioni sostitutive uniche (DSU) dei nuclei familiari (97% del totale), valide ai fini del calcolo ISEE, con un incremento di circa il 10% sul 2017.

Consideriamo che, in base ai dati resi pubblici dal MEF, nel 2017, oltre 40 milioni di contribuenti hanno presentato dichiarazione IRPEF, per un gettito finale al Fisco di **156 miliardi di euro**. Di questi oltre il 49% assolve all'obbligo dichiarativo utilizzando il modello 730, in crescita tendenziale di circa un punto percentuale per anno, mentre rimane stabile la percentuale di coloro che utilizzano il modello Redditi PF.

È opportuno, prima ricordare anche che, in base ai dati pubblicati dal MEF per l'anno 2017 redditi 2016, **le deduzioni ammontano a circa 35 miliardi di euro** (+2,8% rispetto al 2015) e si suddividono tra la deduzione per abitazione principale (8,8 miliardi di euro) e gli oneri deducibili (26,1 miliardi di euro). Invece, **le detrazioni ammontano a 67,6 miliardi di euro** (+0,05% rispetto al 2015) e sono composte prevalentemente da: detrazioni per redditi da lavoro dipendente e pensione (62,3%), carichi di famiglia (18,7%), oneri detraibili al 19% (8,3%), spese per recupero edilizio (7,9%) e spese per il risparmio energetico (1,9%).

La categoria dei lavoratori dipendenti è di circa 21,2 milioni (51,8% del totale dei contribuenti) e i pensionati, invece, sono circa 14,6 milioni (35,8% del totale contribuenti).

Di questi, rispettivamente 16,3 milioni di dipendenti e 10,5 milioni di pensionati hanno prodotto un'imposta netta di

128,6 miliardi di euro, l'82,5% quindi del gettito finale. Ciò è avvenuto, **tramite modello 730 per 20,3 milioni di contribuenti, tra dipendenti e pensionati, e tra questi, attraverso i CAF per l'87%**: possiamo quindi ben dire che **i CAF hanno garantito, attraverso l'apposizione del visto di conformità, all'Erario, oltre 80 miliardi di euro di gettito IRPEF, ben oltre la metà del totale**. Contemporaneamente a ciò, ai propri assistiti, è stato **garantito un rimborso medio di 566 euro**.

## Le potenzialità dell'ISEE - dati

Come è noto, l'indicatore ISEE nasce da una combinazione tra i dati reddituali ed i valori patrimoniali dei componenti il nucleo familiare indicato. In estrema sintesi, ai redditi si somma il 20% dei patrimoni, dividendo poi il tutto per la scala di equivalenza, ovvero il parametro che evidenzia la numerosità della componente familiare.

Dal report sul monitoraggio 2016 del Ministero del Lavoro emerge che nell'indicatore ISEE la quota della componente patrimoniale si assesta intorno al 21%. Ciò è dovuto essenzialmente alla riforma ISEE del 2015 che attraverso il reperimento "automatizzato" del dato relativo al patrimonio mobiliare (cioè conti correnti, libretti di deposito, titolo ecc.) in sede di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica, ha permesso l'emersione di valori non dichiarati rendendo di fatto l'indicatore ISEE più affidabile e veritiero.

Altro elemento che si evince dal rapporto è la diversa popolazione presente nell'ISEE e la previsione di specifici indicatori per determinate tipologie di prestazioni quali ad: ISEE minorenni - ISEE universitario - ISEE prestazioni socio sanitarie.

Oltre il 50% delle DSU proviene da nuclei familiari con presenza di minorenni, mentre il 22% da famiglie universitarie e circa il 18% da nuclei familiari con presenza di persone portatori di disabilità. Interessante è anche l'incrocio che si verifica tra le varie prestazioni: quasi un terzo delle famiglie con universitari e quasi un quarto di quelle con disabili presenta anche un minorenne nel nucleo, mentre solo lo 0,5% presenta congiuntamente le caratteristiche sino ad ora esaminate.

Al 31 dicembre 2017 le DSU presentate sono state quasi 6 milioni, quasi mezzo milione in più (+ 9%) rispetto al 2016 con un'incidenza media sulla popolazione residente prossima al 20%.



# ISTITUTO NAZIONALE DI ASSISTENZA E DI PATRONATO PER L'ARTIGIANATO

SIAMO:

Il Patronato della Confartigianato con il ruolo di tutelare e assistere i lavoratori autonomi, i lavoratori dipendenti pubblici e privati, ed i cittadini per tutte le questioni attinenti alle prestazioni previdenziali e assistenziali, comprese quelle in materia di immigrazione, e a quelle infortunistiche.

Parte integrante del sistema confederale con il ruolo speciale di tutelare a livello sociale l'imprenditore in quanto cittadino e la sua famiglia, diffondendo nel contempo la conoscenza dei diritti in materia previdenziale ed assistenziale.

Distribuiti sul territorio nazionale presso tutte le Associazioni aderenti a Confartigianato, con **16 Sedi regionali, 102 Sedi provinciali, 279 Sedi zonali** con oltre **1000 operatori** altamente professionali.

Forte soggetto propositivo nel progetto di sviluppo di Confartigianato Persone - parte integrante del Sistema Confartigianato Imprese - con la specifica missione di rafforzare i legami e la rete tra i soggetti che ne fanno parte (INAPA - ANAP - CAF - ANCOS) per scoprire nuove possibilità di servizio, nuovi territori in cui sviluppare idee e relazioni che pongono al centro la PERSONA.

STATO	CITTÀ	INDIRIZZO	RESPONSABILE	TELEFONO	FAX	E-MAIL	VOLONTARIO	UFFICIO
ARGENTINA	Buenos Aires	Avenida Cordoba 1237, 5° piano - Ciudad Autonoma de Buenos Aires	Jorge Hipólito Converso	0054 11 48119941	0054 11 48130406	<a href="mailto:buenosairescaba@inapa.it">buenosairescaba@inapa.it</a>		Provinciale
ARGENTINA	San Miguel, Buenos Aires	Avenida Presidente Perón 388, 2° piano - Muñiz, Partido de San Miguel - Provincia de Buenos Aires	Claudia Rosa Soto	0054 11 46676390		<a href="mailto:buenosairespba@inapa.it">buenosairespba@inapa.it</a>		Zonale
AUSTRALIA	Sydney	Level 5, 377 Sussex Street	Giuseppe Musso	00612 9261 1585	00612 9267 8027	<a href="mailto:sydney@inapa.it">sydney@inapa.it</a>		Provinciale
COLOMBIA	Bogotà	Carrera 16 N. 28B - 38	Luigi Farinazzo	+57 1 285 74 07	+57.1.245.56.44	<a href="mailto:bogota@inapa.it">bogota@inapa.it</a>	Giulia Baldelli	Zonale
ECUADOR	Quito	Calle Francisco Salazar E14-122 y Mallorca, Sector La Floresta	Romina Paula Cozzani	0059 32 6024520		<a href="mailto:quito@inapa.it">quito@inapa.it</a>	Federico Rossi	Zonale
HONDURAS	Tegucigalpa	Colonia Florencia Sur, Calle principal, Casa N° 3641	Rodmery Lizeth Madrid Reyes			<a href="mailto:tegucigalpa@inapa.it">tegucigalpa@inapa.it</a>		Zonale
SLOVENIA	Capodistria (Koper)	Ferrarska ulica 14 - Via Ferrara, 14 6000	Denis Salvi	+386 (0) 5 6278275	+386(0)56278277	<a href="mailto:capodistria@inapa.it">capodistria@inapa.it</a>		Zonale
URUGUAY	Montevideo	Calle Perez Castellano 1422	Roberto Casaccia			<a href="mailto:montevideo@inapa.it">montevideo@inapa.it</a>		Zonale
VENEZUELA	Caracas	Calle San Miguel, Qta Guapa, La Alta Florida	Stefania Aguzzi			<a href="mailto:caracas@inapa.it">caracas@inapa.it</a>		Zonale
VENEZUELA	San Cristobal	Urb. Mérida, Calle 1, Nro 0-43	Manuela Melasecca	0058 276346 06 30		<a href="mailto:sancristobal@inapa.it">sancristobal@inapa.it</a>		Recapito

Via San Giovanni in Laterano 152 - 00184 Roma  
T. 0670374.1 - Fax 06/70374366 - [inapa@inapa.it](mailto:inapa@inapa.it)  
[inapa@pec.inapa.confartigianato.it](mailto:inapa@pec.inapa.confartigianato.it)  
(riceve solo comunicazioni da PEC)

**Presidente:** Antonio Miele  
**Vice Presidente Vicario:** Franco Buttazoni  
**Direttore Generale:** Mario Domenico Vadrucci

## ANDY WARHOL

### Roma, Complesso del Vittoriano

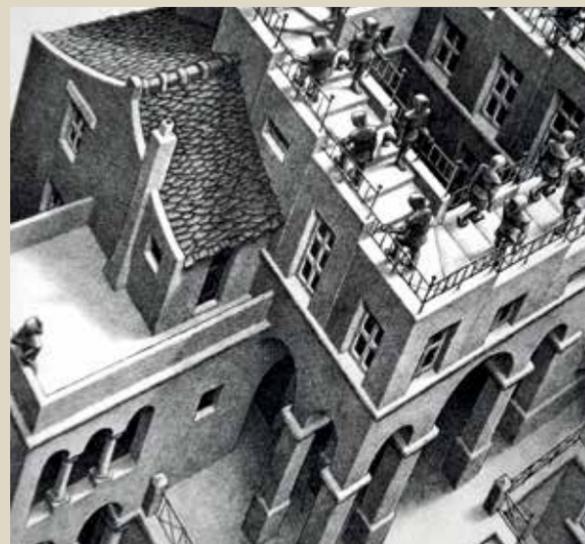
La pop art conquista la Capitale. Andy Warhol in mostra a Roma dal 3 ottobre 2018. Ad ospitare le opere di uno dei più influenti artisti del XX secolo sarà il Complesso del Vittoriano, Ala Brasini. Un'esposizione interamente dedicata al mito di Warhol, realizzata in occasione del novantesimo anniversario della sua nascita. Una mostra che parte dalle origini artistiche della Pop Art: nel 1962 il genio di Pittsburgh inizia usando la serigrafia crea la serie Campbell's Soup, minestre in scatola che Warhol prende dagli scaffali dei supermercati per consegnarli all'Olimpo dell'arte. Seguono le serie su Elvis, su Marilyn, sulla Coca-Cola. L'esposizione, con le sue oltre 170 opere, vuole riassumere l'incredibile vita di un personaggio che ha cambiato per sempre i connotati non solo del mondo dell'arte ma anche della musica, del cinema e della moda, tracciando un percorso nuovo e originale che ha stravolto in maniera radicale qualunque definizione estetica precedente.

#### INFORMAZIONI

Orari di apertura della mostra al Complesso del Vittoriano  
Dal lunedì a giovedì dalle 9,30 alle 19,30  
Venerdì e sabato dalle 9,30 alle 22,00  
Domenica dalle 9,30 alle 20,30  
La biglietteria chiude un'ora prima

#### PRENOTAZIONI PER LA VISITA

Telefono: + 39 06 87 15 111  
Sito web: [www.ilvittoriano.com](http://www.ilvittoriano.com)



## ESCHER

### Napoli, PAN Palazzo delle Arti

Il PAN – Palazzo delle Arti di Napoli è pronto ad accogliere la grande retrospettiva di Escher, che negli ultimi anni ha battuto ogni record di visitatori. L'exhibition sarà ospitata nelle sale del noto museo in via dei Mille nella città partenopea dal 1 novembre 2018 al 22 aprile 2019.

La mostra presenterà oltre alle opere del visionario genio, amatissimo dal pubblico, anche un'ampia sezione dedicata all'influenza che il suo lavoro e le sue creazioni esercitarono sulle generazioni successive.

Mauritz Escher è stato fonte di ispirazione per numerosi artisti considerati suoi eredi, oltre che un esempio per la produzione di dischi, fumetti, spot pubblicitari, lavori cinematografici. Gli appassionati potranno ammirare oltre 200 opere allestite in un chiaro ordine temporale, fino ad arrivare alla nostra epoca contemporanea.

La mostra, promossa dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli, è prodotta e organizzata dal Gruppo Arthemisia in collaborazione con la M.C. Escher Foundation e curata da Mark Veldhuysen e Federico Giudiceandrea.

#### INFORMAZIONI

Orari di apertura della mostra a Palazzo delle Arti  
Tutti i giorni dalle 9,30 alle 19,30  
La biglietteria chiude un'ora prima

#### INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI VISITA

Telefono: 081.1865991  
Sito web: [www.arthemisia.it](http://www.arthemisia.it)

## Vite bisestili



Enrico Inferrera  
**Vite bisestili**  
Edizioni Creativa  
2016, pp. 230

Personaggi originali protagonisti di vicende imprevedibili, una ricerca sulla vita ed il suo senso costruita sul filo sottile che separa la realtà, la difficoltà di interpretarla, la fatica di viverla e l'esigenza di destrutturarla attraverso la nostra immaginazione e la nostra spiritualità. Leonardo, pittore surrealista in attesa dei suoi assassini, decide di scrivere la storia che ha segnato la sua vita e quella di Nino, un architetto suo amico. Scrive osservando dalla finestra della sua casa un luogo suggestivo: un porto situato nei pressi di una città sommersa. Racconta di fatti, luoghi e personaggi misteriosi quanto reali: la singolare ed appassionante teoria delle vite bisestili, quelle che, come gli anni, compensano gli errori e le malvagità che la gran parte degli uomini compiono.

Enrico Inferrera, imprenditore, vive a Napoli ed è presidente di Confartigianato Napoli. Ha promosso e realizzato numerose iniziative per lo sviluppo economico, culturale e sociale della città e della Regione, impegnandosi a valorizzare l'arte, la storia e la cultura. Appassionato di letteratura, cinema e poesia scrive da sempre. Finalista nel 2006 del Premio Nazionale "Cento poeti per cento poesie" di Viterbo, nel 2010 al Premio Laurentum, nel 2012 al Premio "Nazionale Città di Valenzano".

Roma, febbraio 1466. Arrivato nell'Urbe per risolvere questioni di affari, il giovane Lorenzo de' Medici si trova subito circondato da insidie senza volto. Qualcuno, infatti, ha infilato sotto la sua sella un antico pugnale dall'elsa d'argento, con uno stemma dal disegno indecifrabile. Intimidito dalla silenziosa minaccia, Lorenzo comincia così una tortuosa indagine in una città piena di segrete ombre, di antiche glorie imperiali e sinistri fantasmi fin troppo ansiosi di risorgere fra i vivi. Chi è che trama alle sue spalle? Gli stessi che ostacolano l'estrazione di allume da parte della sua famiglia sui Monti della Tolfa? Nel tentativo di scoprirlo, il suo destino incrocerà quello di uomini potentissimi, come l'enigmatico cardinale Rodrigo Borgia, e di aristocratici ambiziosi che si muovono nella Curia romana, a caccia di ricchezza e prestigio. Ma l'incontro che cambierà la sua vita sarà quello con Clarice Orsini, aristocratica creatura dalla quale emana un segreto fascino: ne sarà stregato. Preso nelle spire di questo amore, Lorenzo non si accorge che nuovi nemici si stanno per levare contro di lui, alleandosi ai vecchi per un comune intento: l'erede dei Medici deve morire.

## In nome dei Medici. Il romanzo di Lorenzo il Magnifico

Barbara Frale  
**In nome dei  
Medici**  
Newton  
Compton  
2018, pp. 384





## TUTTI IN PIEDI

“**T**utti in piedi” è il titolo del film che tratta, innanzi tutto, il tema della disabilità, poi le bugie, il perdono e l'amore. Inoltre è un invito ad “alzarsi in piedi”, in segno di rispetto e di stima per chi è disabile/non autosufficiente, in quanto può essere portatore di profondi valori significativi.

Il film, nel suo racconto, evidenzia:

- l'atteggiamento del protagonista (Jocelyn), uomo d'affari e di successo, narcisista, cinico, bugiardo, viziato, salutista, playboy, ecc... che è convinto di conquistare qualsiasi donna;
- l'incontro, del protagonista con Florence, giovane invalida sulla sedia a rotelle, carica di energia e di voglia di vivere, è avvenuto con un inganno (lui stesso si presenta invalido sulla sedia a rotelle). Il fatto di permanere in questa ambiguità, produce una situazione imbarazzante. È la stessa sorella di Florence, ignara dell'inganno, che organizza l'incontro;



a cura di Gian Lauro Rossi

- il rapporto tra i due protagonisti si trasforma in amore intenso. Tra i due emerge un sentimento forte, tale però da indurre Jocelyn verso una crisi con se stesso a causa del permanere nell'inganno da cui però desidera uscire senza arrecare dolore a Florence;
- il finale del film riporta tutto all'ordine, salvo il fatto che Florence non accetta di essere stata imbrogliata e, se pur con spirito amorevole, lascia Jocelyn. Lui cerca di riprendersi la vita di un tempo con atteggiamento più maturo, ma con disagio perché innamorato di lei. Nella maratona di New York cerca di essere competitivo, come ai vecchi tempi, ma non riesce e cade rovinosamente prima del traguardo finale, sancendo la sconfitta dell'uomo narcisista. A quel punto riappare Florence, sulla sedia a rotelle, lo carica sulle sue ginocchia e lo trasporta al traguardo. Sono felici di amarsi soprattutto perché Jocelyn si sente perdonato.

Dal racconto emerge l'idea centrale: **“nella vita esistono disabilità peggiori di quelle fisiche, sono quelle psicologiche, spesso invisibili, ma logoranti. Una concezione della vita egocentrica può rappresentare una disfunzione mentale, certamente peggiore di quella fisica. Infatti, certi invalidi sanno dare un senso profondo alla propria vita, più intensa e positiva rispetto a quella di certi normodotati detentori di disvalori quali narcisismo, efficientismo, carrierismo, sessismo e falsità”.**

Film gradevole e utile che porta a riflettere sulla non autosufficienza e sulla disabilità.

GLI ARTICOLI  
DELLA RUBRICA  
**benessere**  
PUOI RITROVARLI  
SU [www.anap.it](http://www.anap.it)



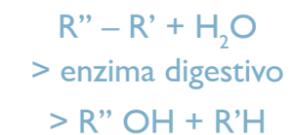
**Pier Luigi Rossi**

Medico specialista  
in Scienza della alimentazione  
e medicina preventiva  
[pierluigirossi@tiscali.it](mailto:pierluigirossi@tiscali.it)

# BERE DURANTE I PASTI FA MALE?

I falsi miti da smentire con una corretta informazione

**S**i può iniziare con il dire che l'acqua è fondamentale per il nostro benessere e la nostra salute: che è l'elemento maggiormente presente in tutto il nostro organismo e soprattutto che non può far ingrassare. L'affermazione di non bere acqua ai pasti è destituita da ogni fondamento scientifico perché la digestione dei principi nutritivi (proteine, lipidi, carboidrati) si realizza attraverso enzimi chiamati idrolasi, in grado di inserire una molecola di acqua nelle proteine, lipidi e carboidrati, realizzando questa reazione:



Senza un adeguato volume di acqua nell'intestino questa reazione è compromessa, quindi non si ha digestione completa degli alimenti ingeriti. L'acqua non è in grado di diluire in modo significativo gli acidi gastrici. Se nell'intestino non è presente un adeguato volume di acqua perché non introdotta, l'intestino richiama acqua dal sangue, si ha un “furto” di acqua dal sangue che passa nell'intestino. Ogni atto completo digestivo richiede 8-9 litri di acqua. Intendiamoci, non è che una persona deve bere 8-9 litri di acqua ogni volta che mangia. L'intestino richiama acqua dal sangue in rapporto al volume di acqua presente nell'intestino. Se una persona non beve acqua prima, durante o dopo i pasti, l'intestino deve far passare acqua dal sangue.

Si consiglia appositamente di bere due bicchieri di acqua prima dei pasti, proprio perché senza un volume adeguato di acqua nell'intestino tenue è compromessa la digestione enzimatica.

Nell'intestino tenue la digestione chimica degli alimenti avviene per l'azione di tre succhi: succo pancreatico prodotto dal pancreas esocrino, bile prodotta dal fegato, succo enterico secreto dagli enterociti, cellule dei villi intestinali.

L'insieme dell'azione delle idrolasi, degli enzimi pancreatici, enzimi enterici e della bile condiziona la digestione enzimatica che avviene nell'intestino tenue. Avere una digestione “enzimatica” nell'intestino tenue compromessa, alterata, contribuisce alla modifica del microbiota (insieme dei batteri)

nel colon, perché il cibo non digerito nel tenue, arriva nel colon dove non dovrebbe stare. Questa condizione altera la composizione del microbiota nel colon generando disturbi intestinali con meteorismo, stipsi, sindrome del colon irritabile e gravi patologie degenerative.

Un microbiota modificato influenza il metabolismo dell'intero organismo favorendo l'obesità.

La salute e un sano peso corporeo nascono dall'intestino. Quindi occorre assolutamente bere ai pasti!



# BERGAMOTTO: L'ORO VERDE DELLA CALABRIA



**Lina Baroni**

Infermiera  
lina.baroni@virgilio.it

Il bergamotto è un agrume dalla forma rotondeggiante e leggermente allungata nella parte superiore, la buccia è gialla o verde, il suo gusto molto amaro e il suo profumo soave ed eccezionale. È il pregiato frutto della pianta *Citrus Bergamia*, appartenente alla famiglia delle Rutaceae, apparentemente il piccolo alberello potrebbe essere scambiato facilmente con piante che producono altri agrumi, come arance e limoni.

La sua provenienza è circondata da un alone di mistero, infatti sulle sue origini c'è una letteratura discordante, alcuni affermano che questa pianta si formò nei Paesi del Mediterraneo, propagandosi verso la metà del secolo XVII, altri affermano che ebbe origine a Berga, una cittadina spagnola e poi importata nell'Italia Meridionale. Altri ancora sostengono che la pianta del bergamotto possa essere arrivata dai paesi del Levante. Ancora oggi nessuno sa spiegare con precisione perché il bergamotto abbia scelto di crescere e fruttificare solamente a sud della Calabria nel cuore della Locride che si estende da Villa San Giovanni, sullo Stretto di Messina a Siderno, circa 1.500 ettari di agrumeto con produzione annuale di 200 mila chili di bergamotto, il 90% della produzione mondiale.

Nella punta estrema della Calabria si coltivano ben tre varietà di bergamotto distinte per frutti e qualità dell'essenza, il "Fantastico" il "Castagnaro" e il "Femminiello", diversi nella forma e nel colore ma la preziosa essenza (olio essenziale) estratta dalla loro buccia è richiesta in tutto il mondo per gli usi più disparati (profumeria, industria cosmetica, aromaterapia ecc).

Recentemente se ne fa uso soprattutto per le sue proprietà curative, infatti è stato dimostrato che "l'oro verde" della Calabria fa bene al cuore e talvolta viene consigliato dagli esperti per tenere sotto controllo il colesterolo in eccesso. A differenza degli altri agrumi il bergamotto viene di rado consumato come frutto fresco perché molto amaro, la sua scorza grattugiata o tagliata a fettine sottili è adatta alla preparazione di infusi e canditi, ad insaporire insalate e dolci di pasta frolla, pandispagna o al cucchiaio, il suo succo fresco dissetante è buona fonte di vitamina C e sali minerali. In cucina è utilizzato anche per la preparazione di primi piatti come le "farfalle al profumo di bergamotto" ed il "risotto al bergamotto" piatto preferito soprattutto dai turisti stranieri.



## RICETTA SEMIFREDDO AL BERGAMOTTO E FRUTTI DI BOSCO

### Ingredienti:

2 albumi,  
500 ml di panna fresca da montare,  
40 g di zucchero,  
un cucchiaino di olio essenziale di bergamotto,  
50 g scorzette candite di bergamotto,  
50 g di cioccolato extra fondente, frutti di bosco.

Montate gli albumi a neve ferma, unite 20 g di zucchero. Montate la panna fresca con gli altri 20g di zucchero e unitevi gli albumi. Unite l'olio essenziale, le scorzette candite e il cioccolato sminuzzato. Mettere poi in uno stampo foderato con pellicola trasparente oppure in uno stampo di silicone, lasciate riposare in freezer per sei ore. Sformate il semifreddo (al momento di servire) su un piatto da portata e decorare con i frutti di bosco.

# LE MALATTIE INFIAMMATORIE DELL'INTESTINO

I falsi miti da smentire con una corretta informazione

La variazione delle abitudini alimentari degli ultimi anni ha portato a un aumento generalizzato di allergie e intolleranze alimentari. L'aumento del consumo di carne rossa, di bevande gassate e dei conservanti contenuti negli alimenti produce infatti uno stato infiammatorio che rende più permeabile la barriera intestinale a sostanze che possono provocare intolleranze e allergie. In *primis* questo stato facilita il passaggio della gliadina, proteina contenuta nel grano responsabile della celiachia, con un forte aumento dei casi che insorgono in età adulta. Per questo si consiglia un'alimentazione ricca di sostanze antiossidanti (diversi articoli sono stati dedicati in passato all'alimentazione, con particolare riguardo per antiossidanti, omega 3 in *primis*, e preziosi integratori come l'olio di semi di canapa sativa di produzione italiana che tra breve sarà in commercio ndr.). Il mantenimento di un basso livello di ossidazione nell'organismo si traduce in una proporzionale diminuzione dello stato infiammatorio, ritenuto da molti la causa scatenante, oltre che di queste malattie, anche dei tumori. Poi ci sono le malattie infiammatorie croniche più gravi, con importante componente genetica, come il morbo di Crohn e la rettocolite ulcerosa. Attualmente queste forme - che interessano in Italia almeno 150.000 persone, solitamente giovani e giovani adulti, con un tasso d'incidenza in costante aumento - si tengono sotto controllo con un esiguo numero di farmaci con un'efficacia variabile da paziente a paziente, che tuttavia spesso tende ad esaurirsi.

L'interleuchina Il-33 è molto importante nel trattamento di queste patologie: la molecola favorisce la riparazione delle pareti intestinali danneggiate dalla malattia mediante l'attivazione di altre sostanze ad azione riparativa, i microRna (mRna). Infatti, in via sperimentale su cellule intestinali umane si è visto che Il-33 può guarire la parete intestinale, suggerendo nuove soluzioni terapeutiche. L'importante scoperta, pubblicata sulla prestigiosa rivista "Pnas" dell'Accademia americana delle Scienze, è il risultato di uno studio condotto dal team coordinato da Antonio Gasbarrini, direttore Area Gastroenterologia e Oncologia medica della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli Irccs - Università Cattolica di Roma, e diretto da Loris Lopetuso della Case Western Reserve University - School of Medicine di Cleveland in collaborazione con il team di Theresa Pizarro presso il Dipartimento di Patologia dello stesso Ateneo.

Dallo studio emerge che Il-33 protegge la parete intestinale, accelerandone i processi di guarigione tramite produzione di proteine riparative.

Secondo il Prof. Gasbarrini Il-33 impedisce il completamento del processo di guarigione mucosale dopo un danno infiammatorio. Invece, la somministrazione terapeutica (esogena) di Il-33 durante la fase di riparazione del danno della parete intestinale è in grado di accelerare notevolmente la formazione di nuovo epitelio (riepitelizzazione) e la guarigione.

Si spera che l'ausilio di nuove terapie e la consapevolezza che una corretta alimentazione sia preziosa per tanti aspetti della nostra salute, possa in futuro migliorare la qualità di vita e la diminuzione di tali malattie.



**Roberto Mazzanti**

Direttore del portale salute ANAP  
Responsabile dell'Area laserterapia e laserchirurgia  
robertomazzanti@medicinaweb.it



# PSICHE E POSTURA, IL LEGAME TRA MENTE E CORPO



**Letizia Cingolani**  
Psicologa e Psicoterapeuta  
letizia.cingolani@libero.it

È un rapporto che decorre in entrambe le direzioni, ciò significa che da un lato la nostra mente influenza il nostro corpo e dall'altro, il nostro corpo reagisce innescando nuovi feedback nella nostra mente

Scritto in collaborazione con *Monica Carella, Osteopata*



**È** risaputo che la psiche influenzi la postura e che, a sua volta, la postura influenzi la psiche. Meno noto è come questo avvenga. Il seguente articolo trae spunto dall'incontro tra una psicoterapeuta e un'osteopata,

che si sono accorte di poter dire pressoché le stesse cose, da due diversi punti di osservazione.

Quando un cliente si presenta in studio, la prima fonte di informazione sia per un terapeuta che per un osteopata è il suo corpo e, più in particolare, il modo di stare nel suo corpo.

Eric Berne - il padre dell'analisi transazionale - diceva una cosa simile quando asseriva che uno degli obiettivi terapeutici è aiutare il paziente a togliersi la pelle del "ranocchio" per riprendere lo sviluppo interrotto del principe o della principessa.

Da questa immagine si può comprendere quanto il corpo sia coinvolto nei processi di cambiamento e quanto possa essere una risorsa da utilizzare allo scopo del cambiamento.

Sappiamo che la postura che assume il nostro corpo "risponde" a stimoli e influenze provenienti sia dall'esterno che dall'interno. Oltre ai traumi fisici, influiscono sulla postura anche i traumi di natura psichica, capaci di riverberarsi persino sui disturbi visivi e sulla malocclusione. La psiche influenza la postura tanto quanto la postura, in una sorta di processo di ritorno, influenza la psiche. Il modo in cui abbiamo per tanto tempo organizzato i muscoli, magari in un processo di difesa dal mondo esterno, si stabilizza così in una postura che andrà a sua volta a incidere sul

nostro umore e sui nostri pensieri. Ad esempio, l'incurvatura delle spalle conseguente a un atteggiamento di paura, di rifiuto o di poca sicurezza in se stessi, porta alla compressione della cassa toracica e degli organi che esso contiene, causando una respirazione disfunzionale e una produzione dei cosiddetti ormoni dello stress.

Avviene così che ogni singola emozione, vissuta in modo prolungato, finisce per iscriversi nel corpo, formando una specie di armatura capace di influenzare il modo di stare al mondo e i propri pensieri.

Avere eccessivi livelli di ormone dello stress nel sangue ci dà infatti la

sensazione di essere davvero minacciati o in pericolo, così che questo stato di allerta si traduce anche in pensieri di sfiducia e di allerta. Se tutto questo è vero, significa che una postura sbagliata e dolente può essere il punto archimedeo da cui ripartire in direzione di una rinascita. Una delle caratteristiche più belle del sistema nervoso è la sua plasticità, ovvero la capacità intrinseca di cambiare e di riorganizzarsi in base a stimoli diversi. Aiutare per esempio la persona ad assumere posizioni diverse e a focalizzarsi su come ci si possa sentire bene con le spalle aperte e a testa alta, può essere davvero una fonte

d'informazione nuova su noi stessi e, insieme, l'accesso a un nuovo modo di stare nel mondo. Infatti, la notevole plasticità del sistema nervoso consente di modificare la postura in funzione di stimoli che provengono dall'ambiente sia esterno che interno.

Pertanto, anche l'analisi della postura può essere l'occasione da cui ripartire in direzione di se stessi e del proprio cambiamento. L'osteopata e lo psicoterapeuta utilizzano solo due strade diverse e collegate fra loro col medesimo punto di arrivo: aiutare la persona nella sua interezza attraverso il meraviglioso e inscindibile sistema "corpo-psiche".



## IMPIANTO IUXTAOSSEO Denti fissi in tutti i casi

L'impianto gemello (Twin Implant) in titanio, aderente all'osso senza forarlo, personalizzato. E' l'impianto che dà sicurezza perché collaudato, prima dell'applicazione in bocca, sul modello dell'osso rilevato dalla Tac. Utilizzo immediato.



ESEMPIO DI IMPIANTO INFERIORE



**L'IMPIANTO IUXTAOSSEO E' APPROVATO DALLA F.D.A. - USA**

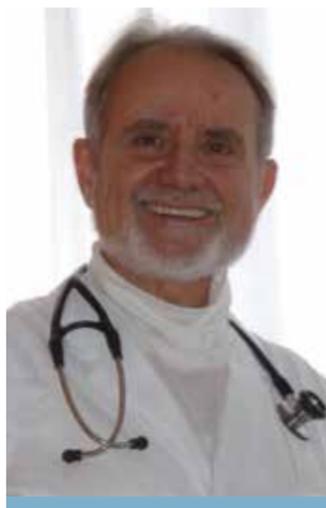
P. IVA 06477120155 - Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Di Giulio

MILANO - Via Stoppani 36 tel. 02 2046941/339 8402335 ROMA - Via Oglio 9 tel. 06 8546472/338 3080957

[www.sanbibiladayhospital.it](http://www.sanbibiladayhospital.it)

## IL CIBO PER LA MENTE: DA CIÒ CHE MANGIAMO A CIÒ CHE RICORDIAMO

In collaborazione con la Dr. Adriana Servello PhD, Assegnista Sapienza Università Di Roma



**Vincenzo Marigliano**

Direttore del Dipartimento di Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatiche dell'Università "La Sapienza" di Roma  
vincenzo.marigliano@uniroma1.it

**L**e demenze sono ad oggi diventate una vera e propria emergenza di salute pubblica se pensiamo che una persona su nove di età superiore ai 65 anni e oltre un terzo degli individui di età superiore agli 85 anni soffrono di deficit cognitivo.

Tra i tanti fattori di rischio per lo sviluppo della malattia un ruolo sempre più importante è stato assegnato alle cattive abitudini alimentari. Una dieta malsana non solo contribuisce allo sviluppo di patologie croniche quali l'obesità, le malattie cardiovascolari, la sindrome metabolica, ma può anche influenzare direttamente le modalità di funzionamento del cervello. Alcuni nutrienti come il glucosio, principale carburante cerebrale, sono strettamente correlati a un adeguato funzionamento cognitivo, mentre il cioccolato (specialmente fondente), ricco di sostanze come la serotonina e il triptofano, risulta un importante stimolante neurotrasmettitoriale con evidenti benefici psicofisici.

Studi effettuati su popolazioni longeve come i giapponesi di Okinawa hanno dimostrato come la restrizione calorica svolga un ruolo importante nel promuovere il sano invecchiamento cerebrale. Il cervello sembra funzionare meglio con un introito calorico giornaliero di 1800-1900 calorie, mentre quando si superano le 2.150 calorie al giorno il rischio di subire un danno cognitivo moderato aumenta significativamente. Anche il benessere del cosiddetto microbiota (popolazione di microrganismi che colonizza normalmente l'intestino) sembra svolgere un ruolo fondamentale sul mantenimento delle performance cognitive.

Ecco che allora risulta importante assumere regolarmente sostanze probiotiche come lo yogurt e sostanze ad elevato contenuto di prebiotici come asparagi, aglio, cipolle, pompelmo, ceci, lenticchie, anacardi,

pistacchi, grano integrale, avena, orzo. Tra i cibi riconosciuti come veri e propri adiuvanti dell'attività mentale vi sono: il pesce (soprattutto sgombro, sardina, alicia, aringa, salmone selvaggio), ricchissimo di acidi grassi della serie omega 3; le noci, anche esse ricche di omega 3 e di vitamina E, altro nutriente con funzione antiossidante; i broccoli, ricchi di vitamina C, fondamentale antiossidante che rinforza i vasi sanguigni (compresi quelli cerebrali) e ne migliora l'elasticità; i pomodori, il cui contenuto dell'antiossidante licopene - oltre che di vitamina C - lo rende prezioso per il buon funzionamento del cervello; la curcuma ad elevato potere antinfiammatorio; gli agrumi (arancia, pompelmo, limone), ricchi in vitamina C; le uova, il cui tuorlo contiene colina, necessaria alle membrane cellulari e alla trasmissione degli impulsi nervosi; i frutti di bosco, che, grazie ai loro flavonoidi, potenti antiossidanti, sono utili a preservare la funzionalità cerebrale e a migliorare, tramite la vitamina C e la E, la struttura dei vasi sanguigni; il tè verde, che è un ottimo antiossidante e inibisce l'acetilcolinesterasi, enzima che degrada l'acetilcolina, neurotrasmettitore implicato nella memoria; il caffè (massimo 3 al giorno) la cui caffeina è un potente antiossidante cerebrale.

Se quindi la dieta e lo stile di vita sono fattori di rischio modificabili, tanto più vale lo sforzo di provare ad adottare un regime alimentare basato sull'introduzione di alimenti in grado di ridurre i danni dell'invecchiamento patologico sulle cellule cerebrali. Per cui, iniziare a introdurre abitualmente nella propria dieta specifici alimenti, potrebbe rivelarsi una saggia strategia di prevenzione in grado di concedere al proprio organismo una possibilità in più di poter affrontare una senescenza caratterizzata non solo da un buon equilibrio fisico ma, soprattutto, da un soddisfacente standard psicofisico.

### PER APPROFONDIMENTI

La dieta per combattere l'Alzheimer, Franco Angeli Editore.

## LA CUCINA DEI ROBOT

**U**na volta c'era la macchina per tirare la pasta: niente di elettrico o computerizzato, la massaia impastava a mano e stendeva con il mattarello la sfoglia, poi la passava nella macchinetta e girando una manovella, uscivano tagliatelle, lasagne o fettuccine.

Poi è arrivata l'era delle impastatrici (o planetarie) cui pian piano negli anni si sono uniti sempre più accessori.

Se i primi robot da cucina (nati intorno al 1960) erano pensati per una o due funzioni (tritare o frullare), adesso la tecnologia ci offre - in un solo corpo macchina - moltissime funzioni.

Nel nuovo secolo si può dire che la robotica è entrata prepotentemente nelle nostre cucine e ci sono ormai davvero pochissime operazioni che chi cucina deve fare manualmente.

E se il tavolo da lavoro fino a pochi anni fa era affollato dai tanti elettrodomestici per le singole funzioni, il progresso li ha riuniti in macchine multifunzione che - in poco spazio - consentono, non solo di tritare, spremere, impastare, centrifugare, omogeneizzare, ma anche di cuocere direttamente, eliminando anche fuochi e pentole.



Ricette  
a cura della  
Redazione



INVIARE LE TUE RICETTE A [info@maycommunication.com](mailto:info@maycommunication.com)  
LE MIGLIORI VERRANNO PUBBLICATE  
NEI PROSSIMI NUMERI DI "PERSONE E SOCIETÀ"

### Pane alle banane (macchina del pane)

#### INGREDIENTI

banane mature, 2  
farina 00 (anche integrale), 550 gr  
latte, 60 ml  
burro, 25 gr  
miele, 10 gr  
sale, 1 cucchiaino  
zucchero, 80gr  
lievito, 7 gr

#### PREPARAZIONE

Mettete a scaldare il latte e quando è intiepidito, sciogliete il burro e aggiungete il miele e il sale. Disponete il tutto nel cestello della macchina del pane, aggiungendo farina, zucchero, lievito e le banane ridotte in purea.

Impostate il programma Dolce e attendete (ogni macchinario ha i suoi tempi, ma in media il tempo di lievitazione è cottura è di 3 ore).

Lasciate raffreddare il pane prima di toglierlo dal cestello.

Alla miscela potete aggiungere altri ingredienti, secondo i vostri gusti, per es. cannella in polvere (pochi grammi) o qualche gheriglio di noce tritato.

Il Banana bread va consumato entro tre giorni dalla produzione.



Macchine che fanno della versatilità il loro punto di forza e che spesso hanno design accattivanti che "arredano" la cucina, un ambiente domestico che assomiglia sempre più alla plancia di comando di un'astronave.

Perché accanto ai robot che cucinano da soli, ci sono il frigorifero che -tramite app- ci ricorda cosa comprare al supermercato, l'abbattitore (un vero e proprio aiuto cuoco che consente di cucinare con il freddo, scongelare, lievitare e cuocere a bassa temperatura), la macchina del pane, che sforna anche pizze e torte agli orari in cui possono essere serviti in tavola ancora caldi e fragranti, il forno multifunzione che può cuocere a vapore e a microonde, la gelatiera che trasforma in pochi secondi la frutta congelata in deliziosi sorbetti e macchine che mettono i cibi sottovuoto, così nessun avanzo va buttato.



Ultima arrivata tra le macchine in cucina è la friggitrice ad aria: un dispositivo che consente di realizzare spuntini e piatti gustosi senza uso di olio (o con pochissime gocce), eliminando pentole unte e odori in casa.

Nel 2015 in Inghilterra Mark Oleynik ha lanciato MKI, il primo chef robot che rende la presenza umana assolutamente inutile in cucina: 20 motori, 129 sensori e una fotocamera 3D, questo chef automa, grazie alla sue braccia robotiche, riesce a muoversi tra i fornelli con la massima disinvoltura. Naturale conseguenza di questa "evoluzione", nell'aprile scorso a Boston ha inaugurato il primo ristorante (con menù di Chef stellato) in cui la cucina è completamente automatizzata. La cucina domestica -nel futuro (nemmeno troppo lontano)- sarà completamente automatizzata: per non perdere la nostra tradizione



culinaria e i sapori con cui siamo cresciuti quando ancora si faceva tutto mano, conviene intanto scendere a patti con la tecnologia e imparare ad usare queste macchine: nonostante siano sofisticate, il loro utilizzo è davvero semplicissimo e in effetti, con un po' di pratica, regalano piani di lavoro ordinati, risparmio di materie prime e soprattutto, molto tempo libero.

## Penne Porri e cipolle (robot con planetaria e cottura)



### INGREDIENTI

cipolla, 1  
porri, 2  
pancetta dolce, 159 gr a cubetti  
sale fino, q.b.  
pepe nero, q.b.  
dado vegetale, 1  
acqua, 900 gr  
olio evo, 50 gr  
penne, 500 gr

### PREPARAZIONE

Pulite la cipolla e mettetela nel boccale della macchina e azionate la funzione lame per 3 minuti con temperatura 100\*. Aggiungete la pancetta, i porri tritati grossolanamente, sale e pepe e il dado vegetale e azionate a bassa velocità (con le lame antiorario) per 3 minuti a 100\*. Aggiungete l'acqua e portate ad ebollizione (8 minuti a 100° con velocità soft. Aggiungete la pasta e azionate la macchina a 100\* per il tempo indicato sulla confezione sempre a velocità soft e lame antiorario.

Trascorso il tempo di cottura, la pasta è pronta: impiattate e, se vi piace, spolverizzate con il parmigiano.



## Frittura di calamari e scampi (friggitrice ad aria)



### INGREDIENTI

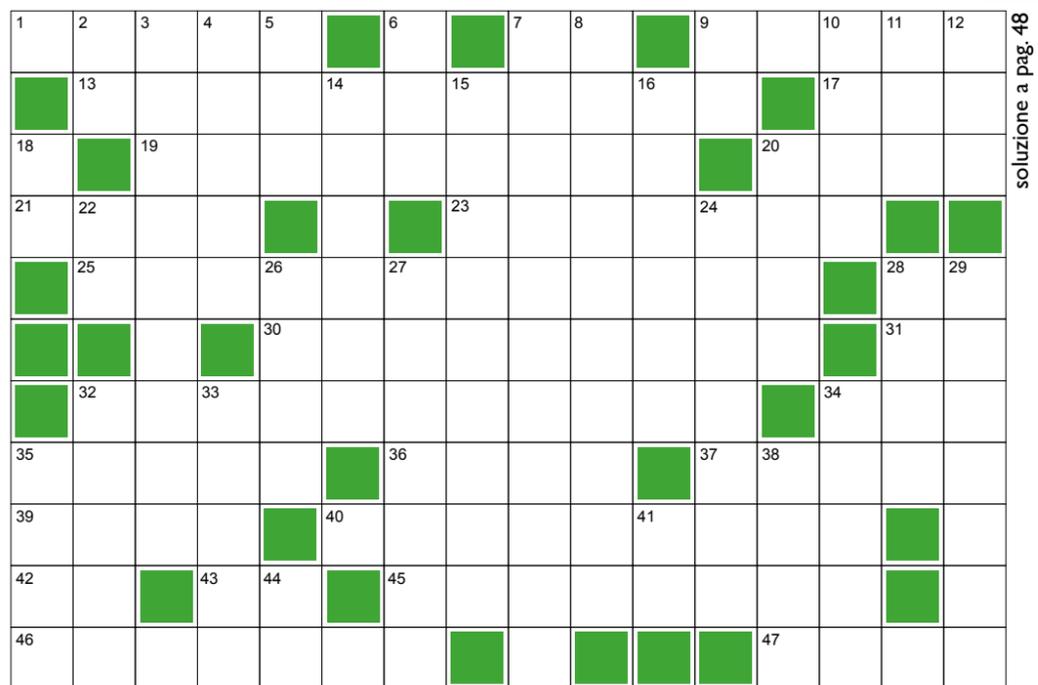
Calamari, 500 gr  
Scampi, 300 gr  
Farina 00, 100 gr  
Olio evo (o di semi): 6 dl  
Sale, q.b.  
Limone, 1 a fette  
prezzemolo

### PREPARAZIONE

Pulite accuratamente i calamari, eliminando la vescichetta nera, l'osso interno e gli occhi. Sciacquateli in acqua corrente, asciugateli con un canovaccio e tagliateli ad anelli. Sgusciate gli scampi, eliminando testa e corazza e conservando le sole code; lavateli e asciugateli. In un recipiente versate l'olio e intingetevi, un pezzo alla volta e velocemente, calamari e scampi. Infarinateli e metteteli in un setaccio e cuotete per eliminare la farina in eccesso. Preiscaldate la friggitrice ad aria 180° per 5'. Mettete i calamari nel cestello della friggitrice frigate a temperatura 180°, quando avete finito con i calamari, ripetete l'operazione con gli scampi. Appena tolti dalla friggitrice ad aria calda passateli sulla carta assorbente per far perdere loro i grassi in eccesso. Salate e servite ben caldi accompagnati da fettine di limone e ciuffetti di prezzemolo.

# PER ALLENARE LA MENTE

## cruciverba



### ORIZZONTALI

- 1 Una provincia toscana.
- 7 Circa.
- 9 Un'organizzazione per la pressione.
- 13 Il saluto dei 21 al loro pubblico.
- 17 Per nulla buone.
- 19 Una crespella croata.
- 20 La collina di Gerusalemme.
- 21 Compongono il gruppo delle Storie tese.
- 23 Un famoso compromesso.
- 25 Il lutto più grave dell'estate 2018
- 28 La senatrice a vita scienziata (iniz.).
- 30 Finisce l'ultima domenica di marzo e inizia l'ultima domenica di ottobre.
- 31 Una misura ampia.
- 32 Gli era intitolata la chiesa crollata a Roma
- 34 Un precettore.
- 35 La stella di Amici.
- 36 Privi di sporgenze.
- 37 Se ne ricava un digestivo.
- 39 Nello sport possono essere di rigore.
- 40 I rivoluzionari di Bordeaux.
- 42 E' raro senza le vocali.
- 43 Un ordine che può essere un insulto.
- 45 Secca tra le imposte.
- 46 Ortaggi saporiti.
- 47 La famiglia di un caffè.

### VERTICALI

- 2 Dio egizio.
- 3 Colpire con freccia e fucile.
- 4 La T di TGV.
- 5 Antica lingua francese.
- 6 Una qualità di champagne.
- 7 Riempie di nuovo le città.
- 8 Va dalla Liguria alla Venezia Giulia.
- 9 Precedeva la data.
- 10 È richiesto a certi esecutori.
- 11 L'ecologismo per consumatori.
- 12 Si spendono a Tokyo.
- 14 Franca e comica.
- 15 Un verbo del macellaio.
- 16 Rudolf filosofo.
- 18 Lo segue una corte.
- 20 Le chimiche che preoccupano chi pensa che esistano.
- 22 Il vinile più largo.
- 24 Annacqua il sangue.
- 26 Una veste per solennità.
- 27 Il geniale Ravel.
- 28 La strategy per andarsene.
- 29 George del cinema.
- 32 Maurizio ex allenatore del Napoli.
- 33 Cognome di due scrittori italiani.
- 34 La sirenetta Disneyana.
- 35 Il Marquez più veloce.
- 38 Si leggevano sulla croce.
- 41 Decreto Legge.
- 44 Preposizione.

## LETTERE AL GIORNALE

» continua da pag. 2

alla profondità degli oceani, e prove dimostrano come le attività umane, specialmente le emissioni di gas serra, sono responsabili dei cambiamenti climatici osservati.

Tornando all'Accordo di Parigi, al momento la temperatura è già aumentata di un grado, lasciandoci con un margine di manovra di solo mezzo grado rispetto al limite di allarme. E proprio questo mezzo grado che ci separa dal limite di allarme - spiegano gli oltre 90 scienziati incaricati dall'Onu - può fare un'enorme differenza. Può salvare tra il 70% e il 90% delle barriere coralline, che con un aumento di 2°C cesserebbero di esistere; può ridurre l'innalzamento dei mari di 10 centimetri, permettendo a oltre 10 milioni di persone di scampare ai rischi correlati all'erosione della terra ferma; può diminuire la drammaticità di eventi climatici come le ondate di caldo, la siccità e i cicloni tropicali; può garantire la sopravvivenza di diverse specie animali e vegetali. Ma, secondo gli esperti, occorre agire velocemente, adottando una seria politica climatica globale. La Terra è la nostra casa, se continuiamo a maltrattarla prima o dopo ne pagheremo le conseguenze.

procedimento amministrativo autorità diverse mantengono ruoli fondamentali che a volte confliggono, quando gli addetti degli uffici creano a noi utenti difficoltà maggiori rispetto a quelle previste dalle stesse leggi?

Cesarino - Macerata

**C**aro signor Cesarino, c'è da stupirsi come tutti i Governi parlino nei loro programmi di semplificazione, di amministrazioni pubbliche amiche del cittadino, di necessità di attirare i capitali dall'estero, ma in pratica si faccia ben poco in quella direzione. Ultimamente mi sembra che sia addirittura calato il silenzio sui provvedimenti per semplificare la burocrazia e rendere la vita più facile ai cittadini e alle imprese.

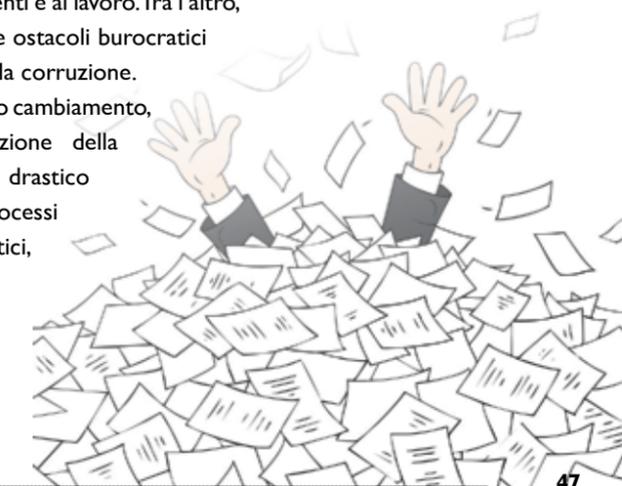
Eppure queste misure costano poco o addirittura sono a costo zero e sono una leva formidabile per la crescita, che rappresenta la linfa vitale per avere più risorse da impiegare in favore dei cittadini, per il welfare, per le esigenze dei più deboli, per i servizi agli anziani, in sostanza per poter vivere in un clima di coesione sociale e di benessere diffuso.

Noi cittadini ci lamentiamo spesso quando la cosa pubblica non funziona, quando gli impiegati agli sportelli ci tengono in ostaggio, quando l'INPS non ci dà risposte, quando la burocrazia ci complica la vita.

Ma se pensiamo un po' più in grande e consideriamo le imprese che debbono produrre in queste condizioni di inefficienza e di confusione burocratica, comprendiamo che il problema è veramente gigantesco. Se parli con un investitore straniero la prima cosa che lamenta è il percorso infernale che deve affrontare per avviare un'attività nel nostro Paese o le lungaggini del processo giudiziario. Ultimamente veniva riportato che un'importante azienda straniera ha impiegato un anno per aprire i suoi negozi in Giappone e sette per fare la stessa cosa in Italia. La burocrazia fiscale è una giungla piena di insidie, un labirinto dove le imprese incontrano 210 scadenze da rispettare ogni anno, e la stessa Confartigianato denuncia che gli imprenditori perdono 240 ore l'anno ad inseguire i mille adempimenti a cui debbono adempiere, perché, in Italia, il problema non è soltanto quanto ma anche come si pagano le tasse. Secondo Carlo Cottarelli la burocrazia pesa sul nostro sistema economico per più di trenta miliardi, una quantità enorme di soldi sottratta agli investimenti e al lavoro. Tra l'altro, norme troppo complicate e ostacoli burocratici sono l'ambiente ideale per la corruzione. E allora si proceda con il vero cambiamento, con una vera semplificazione della vita dei cittadini, con un drastico snellimento dei processi amministrativi, burocratici, giudiziari e con un'opera di eliminazione di adempimenti inutili che si chiedono agli imprenditori.

## LA BUROCRAZIA FRENA LO SVILUPPO

**C**aro direttore, siamo in periodo di Manovra economica e si spera che verranno assunti provvedimenti per lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Ma non crede che più che altro in Italia ci sarebbe bisogno di una grande opera di semplificazione per attivare investimenti? Come possiamo progredire quando i procedimenti amministrativi soffrono dello scontro tra competenze statali, regionali, comunali, quando sul singolo







# SPECIALE OFFERTA DI BENVENUTO



Con la Confezione  
**"Offerta di Benvenuto"**  
 in più per Lei

*Sogno*  
 la Trapunta  
**Matrimoniale**  
 in *Vera Piuma  
 d'Oca*



- Tessuto esterno in MICROFIBRA 100%
- ECOLOGICA
- TRASPIRANTE
- Isolamento termico

**MAXI MISURE**  
 cm. 240 x 240

Offerta valida fino al 31/03/2019



La vendita di alcolici è riservata ai maggiori di 18 anni.

La Confezione "Offerta di Benvenuto" (codice 37172) comprende:

- |   |   |
|---|---|
| <b>2 Cabernet DOC Piave Etichetta Oro</b><br>• Vendemmia 2016 • Gradi 12. Vino rosso dal profumo intenso. Lt. 0,75. | <b>2 Merlot</b><br>Gradi 11,5. Rosso dal bouquet speziato, ideale con carni rosse. Lt. 0,75.                    |
| <b>2 Refosco IGT Veneto Etichetta Oro</b><br>• Gradi 12. Vino rosso tipico dal sapore ampio. Lt. 0,75.              | <b>2 Verduzzo DOC Piave</b><br>• Vendemmia 2016 • Gradi 11,5. Bianco dal sapore pieno. Lt. 0,75.                |
| <b>2 Magentino • Gradi 11.</b><br>Rosso dal sapore asciutto, ideale per la tavola quotidiana. Lt. 0,75.             | <b>2 Chardonnay Sauvignon IGT Veneto</b><br>• Vendemmia 2016 • Gradi 13. Bianco dal profumo delicato. Lt. 0,75. |

**ORDINI SUBITO** **Numero Verde 800-00 18 38**

Telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 18,00 Fax: **0444-687995**

**Garanzia "Soddisfatto o Rimborsato"**  
 Se non sarà soddisfatto dei prodotti, potrà restituirli entro 30 giorni, senza avere altri impegni.

**TUTTO A SOLI € 49,50** Invece di € 95,50

**BUONO D'ORDINE PRIVILEGIATO**

**Si** inviatemi le 12 bottiglie descritte nell'Offerta di Benvenuto. In più riceverò **VERA PIUMA D'OCA**. Il tutto a soli € 49,50 (+ € 14,30 come contributo alle spese di spedizione più Iva) con la seguente modalità: **Codice 18AE**

- al ricevimento dei prodotti, con il contributo di € 1,45 per il diritto di contrassegno  
 con carta di credito  CartaSi  Visa  MasterCard  Diners

Attenzione: riportate qui tutti i numeri della carta di credito e la data di scadenza.

Numero \_\_\_\_\_  
 Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_  
 Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Località \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Tel. \_\_\_\_\_ Data di nascita \_\_\_\_\_

E-Mail \_\_\_\_\_  
 In caso di mia assenza, consegnate al mio vicino Sig. \_\_\_\_\_  
 L'eventuale fattura deve essere richiesta al momento dell'ordine (art. 22 del D.P.R. 26/10/72 n. 633).  
 Ogni ordine è soggetto all'approvazione dell'Azienda.

**Buono da compilare in stampatello, ritagliare e spedire in busta chiusa a:**  
**S.S.T.C. Srl Cassine di Pietra**  
**Casella Postale n. 1 - 36070 San Pietro Mussolino VI**

Informativa sul Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679. S.S.T.C. Srl Titolare del Trattamento tratterà i dati inseriti in questo coupon per l'invio del prodotto Cassine di Pietra richiesto e per verificare l'esito della spedizione. Questo trattamento è legittimato dalla necessità di dare esecuzione alle Sue richieste. Con il Suo consenso, che legittima questo ulteriore trattamento, S.S.T.C. Srl potrà inoltre informarla, mediante il telefono o altri strumenti di comunicazione diretta, sulle offerte e iniziative promozionali relative ai prodotti dell'Azienda. I dati verranno conservati per i futuri contatti per il tempo necessario in relazione alle finalità perseguite, avendo cura di verificare la sussistenza del consenso entro 24 mesi dalla fornitura. Solo tale consenso rende legittimo questo trattamento. I Suoi dati non saranno diffusi e solo con il Suo consenso che legittima tale trattamento potranno essere comunicati, solo in Italia, ad altre selezionate società che effettuano vendite per corrispondenza per presentarle le loro proposte. L'elenco di tali società è a disposizione presso il Titolare del Trattamento. In ogni caso può in ogni momento revocare tutti i consensi espressi in relazione all'uso dei Suoi dati. La fornitura dei dati è facoltativa ma, in mancanza di questi, la Sua richiesta non può essere evasa. I dati saranno trattati solo da responsabili ed incaricati preposti alla gestione dell'ordine e al contatto con i Clienti. In qualsiasi momento Lei potrà chiedere la modifica, la correzione o la cancellazione dei dati. La limitazione dei trattamenti e la portabilità di dati, scrivendo al Titolare del Trattamento "S.S.T.C. Srl - Cassine di Pietra, Via La Fabbrica 1 - 36070 San Pietro Mussolino (VI)". Nei casi previsti dalla legge, può presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Per conoscere i dettagli sul trattamento dei dati, visiti la sezione Privacy del nostro Sito Internet [www.cassine.com](http://www.cassine.com).  
 Dichiarazioni di consenso. Presa visione dell'informatica, consento al trattamento dei miei dati personali per essere informato, telefonicamente o con altri strumenti di comunicazione diretta, sulle iniziative promozionali e commerciali di S.S.T.C. Srl - Cassine di Pietra.  
 ➔ SI  NO  (N.B. Solo barrando SI, potrà usufruire delle nostre offerte riservate ai Clienti)  
 Consento alla comunicazione dei dati ad altre società che effettuano vendite per corrispondenza, come precisato nell'informatica.  
 ➔ SI  NO  (N.B. Solo barrando SI, potrà usufruire delle offerte formulate da aziende da noi selezionate).



**UN** SOSTEGNO SICURO.  
PER PENSARE A TE E A TUTTO QUELLO CHE FAI.

Con una gamma completa di soluzioni assicurative semplici e innovative, siamo sempre vicini a te, al tuo lavoro e al tuo desiderio di serenità.

Ogni giorno siamo al fianco di oltre dieci milioni di clienti per prenderci cura del loro presente e del loro futuro. Creiamo costantemente soluzioni per essere vicini alle esigenze delle persone e delle imprese e a un bisogno di sicurezza che evolve nel tempo. E se abbiamo la rete di vendita più diffusa e capillare d'Italia, con oltre 3000 agenzie, è per esserci sempre quando ti serve.

**UnipolSai Assicurazioni. Vicini alle persone, vicini a te.**

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI